



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN MAURIZIO C.SE

TOIC831003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN MAURIZIO C.SE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 221** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 223** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 229** Moduli di orientamento formativo
- 232** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 264** Attività previste in relazione al PNSD
- 265** Valutazione degli apprendimenti
- 285** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 293** Aspetti generali
- 298** Modello organizzativo
- 304** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 306** Reti e Convenzioni attivate
- 311** Piano di formazione del personale docente
- 314** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica dell'Istituto presenta caratteristiche abbastanza favorevoli. L'indice ESCS medio-alto della scuola indica che gli studenti provengono da famiglie con un status socio-economico e culturale abbastanza buono, elemento che può favorire il processo di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana risulta inferiore rispetto ai tre riferimenti (3% infanzia, 7,3% primaria, 4,5% secondaria contro medie che oscillano tra il 12% e il 18%), garantendo una gestione più agevole dell'integrazione e permettendo di dedicare risorse mirate agli alunni stranieri presenti. L'assenza di famiglie con entrambi i genitori disoccupati (0% contro lo 0,4% nazionale) testimonia una situazione socio-economica stabile del territorio, riducendo situazioni di particolare svantaggio che potrebbero compromettere il percorso scolastico. La bassa variabilità dell'indice ESCS tra le classi (8,46% primaria e 7,94% secondaria, quest'ultimo molto inferiore al 19,29% nazionale) indica una distribuzione equilibrata degli studenti, favorendo equità educativa e coesione sociale. L'alta variabilità dentro le classi (oltre il 91%) rappresenta un'opportunità per sviluppare competenze di cittadinanza, inclusione e rispetto delle diversità. Il numero di studenti BES certificati e DSA risulta in linea con i riferimenti territoriali, permettendo una programmazione didattica adeguata con le risorse disponibili.

Vincoli:

Nonostante il contesto socio-economico e culturale favorevole, l'Istituto presenta alcuni vincoli significativi. Il numero elevato di studenti con DSA nella scuola secondaria di I grado (28 alunni contro una media nazionale di 21,2) richiede impegno considerevole in termini di personalizzazione didattica, predisposizione di strumenti compensativi e misure dispensative, oltre a una formazione costante dei docenti sulle metodologie inclusive. Anche il numero di studenti con disabilità certificata nella scuola secondaria (22) risulta superiore alla media nazionale (17,5), comportando la necessità di maggiori risorse umane e materiali per garantire percorsi educativi individualizzati efficaci. L'indice ESCS medio-alto, pur rappresentando un'opportunità, può costituire un vincolo nel momento in cui genera aspettative elevate da parte delle famiglie rispetto ai risultati scolastici e alle proposte formative. Questo potrebbe creare pressioni sugli studenti e richiedere alla scuola un'offerta sempre più articolata e qualificata. La bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, se da un lato facilita l'integrazione, dall'altro limita le opportunità di confronto interculturale e di educazione alla diversità, elementi fondamentali nella formazione di cittadini globali. Infine,



L'alta variabilità dell'indice ESCS dentro le classi, pur favorendo l'inclusione, richiede una didattica fortemente differenziata capace di rispondere ai bisogni eterogenei degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le amministrazioni comunali supportano le famiglie, in stretta collaborazione con la scuola, con una serie di servizi a domanda individuale. Forniscono anche rilevanti contributi alle scuole, per l'arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa e per i servizi di pulizia e gestione amministrativa. Sono presenti numerose Associazioni di volontariato, con cui l'Istituto ha stretti rapporti, per quanto non strutturati. Agiscono inoltre sul territorio le sotto evidenziate strutture e servizi come: - Le biblioteche comunali - Laboratorio Musicale Comunale "IL FLAUTO DI PAN" - Società Filarmonica Ceretese, (Ceretta) - Società Filarmonica La Novella, (San Maurizio Canavese) - Società Filarmonica La Vittoriosa (San Francesco al Campo) - I centri sportivi e le Associazioni sportive - Il Velodromo Francone - Le Associazioni senza scopo di lucro finalizzate alla promozione sociale. La scuola stringe con questi enti convenzioni e contratti annuali, allo scopo di creare opportunità di aggregazione per alunni e famiglie e di rispondere alle aspettative inerenti al bisogno di essere parte attiva di una realtà sociale, culturale e politica più a misura e dunque più vivibile e più propria. L'Istituto inoltre collabora strettamente con il CIS Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali di Cirié ed è firmataria del Patto di Comunità con il CPIA4-Chivasso e numerose realtà formative e culturali del territorio.

Vincoli:

I dati relativi ai redditi della popolazione residente evidenziano una situazione di agiatezza nella media della realtà italiana. Il reddito in sé non è elevato ed i consumi per l'istruzione sono recepiti dalle famiglie come accessori e non fondamentali. Le famiglie collaborano abbastanza con l'Istituto, perché ritengono le proposte valide per i loro figli, ma non tutte sono disponibili ad investire maggiormente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I fondi volontari richiesti ai genitori vengono tutti utilizzati per il Piano dell'Offerta formativa: la maggior parte serve per il pagamento delle uscite didattiche; una piccola parte integra invece i finanziamenti dei Comuni per arricchire il Piano dell'Offerta formativa in orario scolastico: attività artistiche e sportive ad opera di istruttori e docenti specializzati (soprattutto nella scuola primaria); attività di prevenzione del disagio giovanile a cura di psicologi. Regione e Città metropolitana intervengono con contributi solo in seguito a partecipazione da parte dell'Istituto a specifici bandi. Nell'ultimo periodo la partecipazione ai recenti progetti PON ha offerto la possibilità all'Istituto di acquisire nuove strumentazioni per l'innovazione didattica e realizzare attività extrascolastiche a



favore dei propri allievi. I finanziamenti del PNRR hanno consentito di traghettare la scuola, già indirizzata verso una didattica innovativa con uso di strumenti digitali diffusi in tutti gli ordini di scuola, ad un'innovazione della didattica sempre più improntata intorno alle necessità degli studenti.

Vincoli:

Le certificazioni relative allo stato di sicurezza degli edifici scolastici sono soddisfacenti. Sono stati fatti numerosi sforzi da parte delle Amministrazioni di miglioramento degli spazi anche in vista dell'organizzazione delle aule didattiche di apprendimento (in Remmert al momento) Si è potenziata l'innovazione tecnologica in tutti i plessi dell'IC per tutti gli ordini di scuola, dove sono presenti Monitor Touchscreen per ogni aula sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria; anche sulla scuola dell'Infanzia sono stati fatti numerosi sforzi da parte dell'istituto e delle Amministrazioni comunali per dotare le sale comuni delle sezioni di LIM. Ogni anno i genitori contribuiscono al pagamento delle gite che vengono pianificate dalla scuola; tuttavia, grazie al contributo significativo delle Amministrazioni comunali, si interviene per aiutare le famiglie che lo richiedono, a sostenere la spesa prevista, per garantire a tutti gli alunni la partecipazione alle gite, in quanto parte integrante della programmazione didattica. L'assunto fondamentale della scuola è quello di garantire pari opportunità a tutti gli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze dei docenti non sono solo disciplinari, ma spaziano dal pedagogico al tecnologico, creando vantaggi competitivi per l'istituto come per l'innovazione didattica e metodologica in cui docenti esperti e formati trasformano la scuola da luogo di trasmissione a laboratorio di cittadinanza attiva; o come per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi degli allievi grazie a buone competenze in ambito BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA che permettono di abbattere le barriere all'apprendimento, migliorando il clima di classe e riducendo la dispersione scolastica. O come la digitalizzazione e PNRR in cui la presenza di "animatori digitali" e docenti con competenze STEAM permette alla scuola di sfruttare i fondi europei, trasformando i laboratori in centri di ricerca d'avanguardia. Anche la leadership distribuita è una buona opportunità grazie alla presenza di docenti con competenze organizzative e relazionali che possono ricoprire ruoli di "Middle Management" (collaboratori del DS, funzioni strumentali), migliorando l'efficienza gestionale della scuola.

Vincoli:

La mancanza di specifiche figure o competenze crea dei colli di bottiglia che frenano lo sviluppo dell'istituzione come la carenza di Supporto Psicologico e Pedagogico: senza psicologi scolastici o pedagogisti strutturati, il peso del disagio emotivo degli studenti ricade interamente sui docenti, che



spesso non hanno gli strumenti clinici per gestirlo; o come un deficit tecnico-amministrativo: infatti la mancanza di assistenti tecnici stabili o di personale amministrativo formato sulle nuove piattaforme (PA Digitale) rallenta la transizione burocratica. Inoltre la mancanza di mediatori culturali limita l'efficacia della didattica e l'integrazione con le famiglie. Anche la discontinuità didattica data dall'alto numero di docenti precari o l'assenza di specialisti in materie critiche (come il sostegno o le materie scientifiche) impedisce la programmazione a lungo termine e la stabilità dei progetti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN MAURIZIO C.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC831003
Indirizzo	VIA GENERAL CABRERA,12 SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Telefono	0119279546
Email	TOIC831003@istruzione.it
Pec	toic831003@pec.istruzione.it
Sito WEB	icsanmaurizio.gov.it/

Plessi

ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA831032
Indirizzo	VIA CAVALIER BRUNETTO, 81 FRAZ. CERETTA 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE

ICSMAURIZIO ALBERO FATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA831054
Indirizzo	VIA GENERAL CABRERA 10 SAN MAURIZIO CANAVESE



10077 SAN MAURIZIO CANAVESE

ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA831065
Indirizzo	VIA BO S.N.C. SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE

ICSMAURIZIO PAGLIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE831015
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA NEVE 30 SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Numero Classi	20
Totale Alunni	355

ICSMAURIZIO D. CARLO ANGELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE831026
Indirizzo	VIA CAV. BRUNETTO, 77 FRAZ.CERETTA-SAN MAURIZIO 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

ICSMAURIZIO I.CALVINO S.FRANCES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE831037
Indirizzo	VIA CESARE PAVESE, 5 S.FRANCESCO AL CAMPO



	10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO
Numero Classi	10
Totale Alunni	124

IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM831025
Indirizzo	VIA ROMA 56 SAN FRANCESCO AL CAMPO 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO
Numero Classi	6
Totale Alunni	119

I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM831014
Indirizzo	VIA L.A. BO, 2 SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	280



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	2
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	4
Biblioteche	Classica	8
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	PC e Tablet presenti in altre aule	56

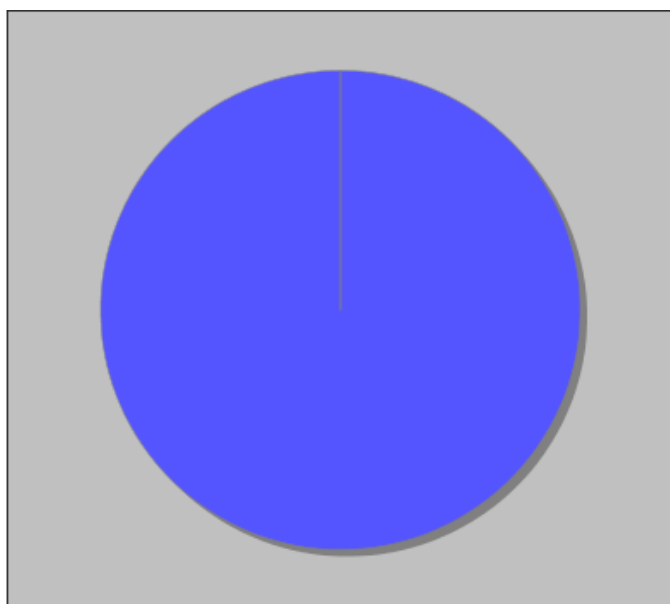


Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	35

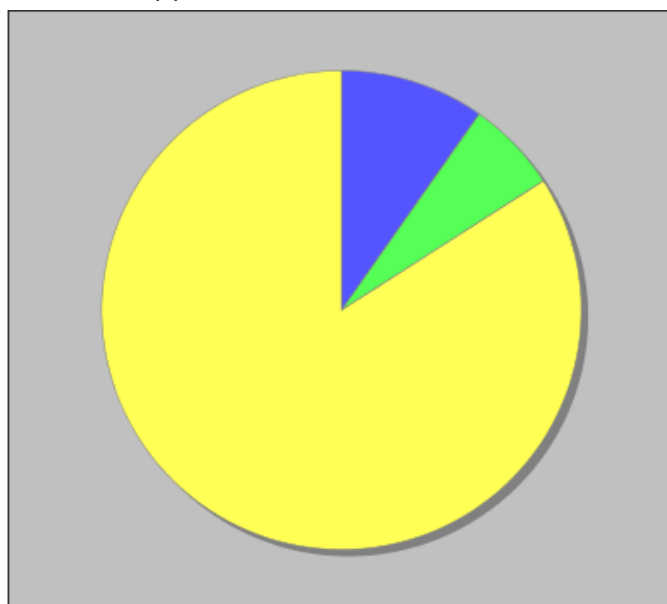
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 95



Aspetti generali

Le azioni da implementare e confermare richiedono con maggior impegno l'attuazione di prassi di condivisione atte a proseguire nel percorso di miglioramento e arricchire l'offerta formativa mediante una gestione unitaria dei processi e la definizione di un modello organizzativo chiaro, intellegibile, coerente con gli obiettivi da raggiungere.

Pertanto, l'Istituto continuerà il processo di autoanalisi, sviluppo e miglioramento mediante il coinvolgimento dei molteplici attori responsabili della sua crescita. In tal senso, la visione strategica e l'organizzazione conseguente saranno al servizio del contesto sia esso vicino sia lontano, tenendo conto delle piste di internazionalizzazione che si intendono avviare. (che sono state avviate)

Dunque, la presente integrazione all'Atto di indirizzo relativo al PTOF 2025/28, rispettoso della molteplicità degli approcci e dei contributi, mantiene il focus nel prospettare unitarietà di direzione e gestione tesa al successo formativo degli alunni, con particolare riguardo:

- alla dimensione verticale del curriculum, con riferimento alle declinazioni progettuali e all'impianto valutativo;
- alla dimensione organizzativa mediante la chiarezza e la condivisione degli obiettivi, il coinvolgimento, la sinergia e la responsabilità dei docenti, nel rispetto dell'autonomia e della libertà di insegnamento.

Pertanto, il Collegio dei docenti continuerà ad impegnarsi a:

- realizzare contesti educativi e formativi innovativi tali da valorizzare la differenza e promuovere il successo di tutti e di ciascuno;
- favorire una visione condivisa dell'insegnamento, frutto del confronto e della cooperazione;
- nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di interclasse e di classe definire e declinare i percorsi formativi con obiettivi comuni;
- sostenere tutte le iniziative che concorrono a una dimensione inclusiva della scuola vissuta e agita nel quotidiano, nell'alveo di un'ampia e articolata dimensione progettuale,;
- favorire tutte quelle iniziative formative che valorizzino anche le lingue come strumento privilegiato di accesso sia alla conoscenza sia alla convivenza, la dimensione multi-linguistica, infatti, sintetizza le competenze chiave (comunicative, logiche, argomentative e culturali) così come declinate dalla



Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 05 2018;

- promuovere la padronanza linguistica dell'italiano per evitare fenomeni di analfabetismo di ritorno;
- garantire l'unitarietà e la coerenza dell'offerta formativa evitando la frammentarietà di attività curricolari ed extracurricolari;
- conoscere, adottare e disseminare approcci didattici innovativi attivi ;
- valorizzare i gruppi di lavoro al fine di delineare metodi, risorse, iniziative, esperienze di apprendimento/insegnamento cooperativo, approcci docimologici condivisi;
- avere cura dei Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni;
- promuovere un approccio orientativo costante e trasversale a tutte le azioni poste in essere;
- promuovere e salvaguardare la sicurezza degli ambienti e la salute dei lavoratori e degli alunni in una visione civica globale, particolarmente necessaria nell'attuale congiuntura;
- promuovere una capillare e pervasiva educazione alla sostenibilità;
- impegnarsi nel contrasto alla dispersione, attraverso una nuova progettazione garantita dalle risorse derivanti dall'azione PNRR.
- favorire il miglioramento attraverso la partecipazione alla mobilità Erasmus per il personale scolastico e per gli studenti della qualità dell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze degli studenti e del personale (linguistiche, trasversali, professionali e digitali), la promozione dell'identità europea attraverso la conoscenza della diversità culturale, l'integrazione sociale e la diffusione di buone pratiche didattiche tra le scuole partner.

SCELTE GENERALI FORMATIVE-CULTURALI-PROGETTUALI (INTEGRAZIONI)

- Curricolo
 - proseguire nella direzione di un curriculum d'istituto verticale ed inclusivo (UDL), caratterizzante l'identità dell'istituto;
 - migliorare nella progettazione per competenze e valutare partendo dal curriculum verticale esistente e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
 - rendere operativo il curriculum verticale attraverso una adeguata pianificazione delle attività per



tutte le classi dell'Istituto.

- Inclusione, recupero e potenziamento

Si ritiene prioritario continuare ad operare per l'inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

Pertanto, l'inclusione dovrà essere favorita attraverso:

- a. la personalizzazione degli apprendimenti
- b. la valorizzazione delle speciali abilità
- c. lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- d. l'elaborazione dei piani personalizzati quale strumento di condivisione organizzativo didattico
- e. la qualità degli ambienti di apprendimento
- f. la qualificazione professionale dei docenti;

Si dovrà inoltre prevedere di:

- favorire i processi di inclusione, recupero e potenziamento in orario curriculare anche attraverso l'utilizzo dei docenti assegnati al potenziamento;
 - definire le attività di recupero, potenziamento e ampliamento tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative ai precedenti anni scolastici, considerando le criticità emerse;
 - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni (protocollo condiviso);
 - proseguire nella direzione delle consolidate pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione, valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
 - prevedere itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- Valutazione e autovalutazione

Il piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà proseguire nella direzione intrapresa assumendo



l'autovalutazione come responsabilità dell'Istituto, riconoscendone il ruolo basilare nella possibilità di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale.

Il PTOF dovrà avere quali priorità:

- consolidare l'applicazione di criteri di valutazione e modalità valutative coerenti con il curriculum d'Istituto, anche attraverso una formazione specifica sul processo valutativo con l'adesione ad una Rete di scopo;
 - rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione;
 - assicurare la verifica degli esiti degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni;
 - attuare un sistema di valutazione mediante compiti di realtà, prove comuni per classi parallele e adottare forme di certificazione delle competenze;
 - rafforzare prassi della rendicontazione sociale e di diffusione dei risultati raggiunti in un'ottica di trasparenza e condivisione del miglioramento con la comunità;
 - monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder del Piano Triennale, dei servizi amministrativi e dell'organizzazione.
- Investimento e ripensamento degli ambienti di apprendimento in chiave innovativa: le aule come spazi apprenditivi:

In linea con i sette principi dell'apprendimento OCSE, richiamati anche dal Piano Scuola 4.0, il ruolo dello spazio nel processo di apprendimento viene fortemente valorizzato: si parla di ecosistema di apprendimento dove avviene l'integrazione di luoghi, tempi, persone, attività, strumenti e risorse, dove la tecnologia è solo un tassello di un concetto ben più ampio in cui sono fondamentali la formazione, la strutturazione del tempo e delle metodologie. Gli ambienti a cui si riferisce il Piano sono ambienti ibridi in cui la dimensione fisica si lega alla dimensione digitale.

Il PTOF dovrà avere quali priorità:

- sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;



- strutturare setting didattici efficaci, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- sostenere la partecipazione a iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- proseguire non appena possibile e sostenere l'esperienza di "didattica per ambienti di apprendimento" avviata nell'ottica della dimensione attiva del processo di insegnamento-apprendimento. Per permettere il cambiamento degli spazi di apprendimento in un'ottica innovativa, ci si avvicinerà a modelli didattici come i modelli di Aula-Laboratorio che potrebbero diventare una risposta concreta alle aule come 'spazi apprenditivi';
- progettare unità di apprendimento basate su approcci didattici innovativi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, compatibilmente con il recupero degli spazi laboratoriali;

- Accoglienza e Inclusione: una scuola che include

Per gli alunni e le alunne certificati ai sensi della L. 104/92 il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. I documenti PEI dovranno essere stilati secondo le nuove indicazioni Ministeriali.

- Educazione alla sostenibilità: una scuola green e sostenibile

È necessario promuovere progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita in conformità con gli obiettivi del Piano "Rigenerazione Scuola" promosso dal Ministero dell'Istruzione recentemente - per la transizione ecologica e culturale delle scuole" - ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La trattazione di tali tematiche a carattere marcatamente trasversale sarà ricorsiva in quanto potrà rientrare sia nella pratica delle singole discipline sia ricercando e sperimentando occasioni progettuali condivise multidisciplinari.

A tal proposito è particolarmente rilevante la progettazione del curriculum di Educazione Civica (Legge



n. 92/2019) così anche come declinato nelle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica a seguito del DM n.183 del 07/09/2024.

- Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici: una scuola connessa

Con il progetto di investimento "Scuole 4.0" e "Nuove competenze e nuovi linguaggi", previsti nel PNRR, il Ministero ha mirato d incrementare la disponibilità di dotazioni tecnologiche e di cablaggi interni nelle scuole, al fine di trasformare le aule scolastiche in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento, e di assicurare a tutti gli istituti scolastici l'accesso alla banda larga.

Il progetti di investimento PNRR hanno previsto, altresì, la realizzazione e il potenziamento di laboratori per le professioni digitali in tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, nonché la digitalizzazione delle segreterie scolastiche, al fine di supportare il processo di transizione digitale delle scuole. Il piano di investimento si basa sull'impiego sinergico di risorse del PNRR, fondi REACTEU e risorse PON della programmazione 2021-2027.

- Valorizzazione del personale attraverso la formazione

In aggiunta a quanto in Integrazione all'Atto di Indirizzo pubblicato con prot n.6477 del 11/09/2024, si evidenzia la novità di nuove assegnazioni di finanziamento relativi alla linea di investimento Piano estate aa.ss. 2024-2025 e 2025-2026" per l'attivazione di Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026 e al DM n.233 del 19/11/2024 per l'attivazione di percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060

Grazie a queste nuove risorse assegnate al Ns.Istituto si intende proseguire nell'attivazione di attività laboratoriali extrascolastiche per allievi della Primaria e della Secondaria di Primo Grado e nel rinforzo didattico e nel potenziamento di competenze per i ragazzi della scuola Secondaria di primo Grado.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente a matematica e inglese

Traguardo

Allineare i risultati della scuola a quelli della macro area di appartenenza

● Risultati a distanza

Priorità

Consentire un positivo percorso scolastico ed un conseguente successo formativo

Traguardo

Migliorare le competenze di matematica al termine della scuola Primaria e rinforzare competenze di Italiano e Matematica al termine del primo ciclo

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Capacità per gli studenti di avere fiducia in sè stessi, rafforzando l'autostima. Capacità di cura per sè stessi e per gli altri (terza media)



Traguardo

Raggiungimento di una percentuale almeno del 60% autonomia sul raggiungimento del benessere o con aiuto del docente (per i più piccoli)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Promuovere le competenze in chiave europea, favorendo una valutazione condivisa delle stesse.
- Valorizzazione del merito e delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in concorsi e competizioni, in particolare a squadre.
- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici.
- Progettare attività di continuità tra i vari ordini di scuola, per realizzare una verticalizzazione del curriculum, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D. Lgs n. 65/2017).



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare la Qualità del processo di insegnamento-apprendimento migliorando il monitoraggio e la valutazione.**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento- apprendimento e svolge il ruolo strategico fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi dettati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida sono stati raggiunti e in quale misura. Data l'analisi dei risultati delle prove Invalsi Nazionali, urge la necessità di implementare la qualità della didattica affinché le competenze degli alunni permettano loro di raggiungere dei livelli più alti, in linea con i livelli regionali. Per raggiungere tale obiettivo occorre migliorare il processo di valutazione: il miglioramento dell'apprendimento avviene attraverso la valutazione. Essa deve avere una finalità formativa, deve essere un'opportunità per cambiare in meglio, dove e quando necessario. Il processo di valutazione accompagna tutto il processo di apprendimento e deve pertanto definire criteri coerenti con gli obiettivi formativi, prevedere procedure di verifica in grado di tenere conto delle differenze individuali, adottare strumenti di monitoraggio efficaci affinché la valutazione possa divenire un'esperienza significativa per docenti, alunni e genitori, in grado di potenziare l'apprendimento dell'allievo e costituire uno strumento di autoregolazione per l'insegnante. A tal fine la scuola predisporrà strumenti di valutazione formativa per l'apprendimento al fine di valutare le competenze chiave europee degli studenti (griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione) e strumenti di valutazione sommativa dell'apprendimento in una prospettiva di trasversalità e di continuità verticale fra i tre ordini di scuola. A tal fine verranno strutturate, nella scuola primaria, prove parallele simil-Invalsi (di italiano, matematica e inglese) per permettere un raccordo e un confronto fra i docenti della medesima interclasse (anche di plessi differenti) e per confrontare costruttivamente i risultati ottenuti nelle diverse classi di tutto l'Istituto comprensivo. Nella scuola secondaria, essendo già state elaborate prove parallele nei diversi dipartimenti in collaborazione con i due plessi, si affronterà un'attenta analisi delle suddette per verificarne e migliorarne la coerenza e l'efficacia. Verranno progettate e implementate prove in ingresso, in



itinere e finali per entrambi gli ordini di scuole, consapevoli che tale metodologia porterà a miglioramenti non solo nelle prove standardizzate, ma nel percorso quotidiano di apprendimento di tali discipline e, per transfer, anche in altri campi del sapere favorendo la crescita personale e formativa di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente a matematica e inglese

Traguardo

Allineare i risultati della scuola a quelli della macro area di appartenenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze chiave europee.



○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'apprendimento attraverso una didattica innovativa e che sia ritagliata sulle esigenze degli studenti e su ambienti maggiormente inclusivi e stimolanti

Implementazione dell'uso delle tecnologie nella didattica anche attraverso l'attivazione e la formazione dei docenti sulla piattaforma Microsoft.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di se', il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilita', l'autonomia decisionale e le abilita' necessarie per agire all'interno di un sistema complesso (orientamento permanente).

Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi didattico formativi atti a sviluppare un percorso di apprendimento in continuità verticale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Rendere accessibile ai docenti il Registro Elettronico in tutte le sue parti, fin dal primo Settembre, al fine di consentire la programmazione e la valutazione degli apprendimenti facendo riferimento a criteri e obiettivi coerenti al PTOF e definiti dal Collegio Docenti nel mese di Giugno, ovvero al termine del precedente anno scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla gestione delle dinamiche relazionali, sullo sviluppo di competenze relative a: nuove tecnologie, comunicazione non verbale nei processi didattici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la collaborazione con gli stakeholder territoriali.

Attività prevista nel percorso: Progettazione-stesura di prove parallele per la scuola primaria, revisione-implementazione per la scuola secondaria di primo grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa GHIONE Cristina



	Miglioramento del livello negli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali.
Risultati attesi	Miglioramento dell'ambiente d'apprendimento: attraverso le prove parallele si cercherà di migliorare le capacità di transfert aiutandoli a utilizzare conoscenze apprese in ambiti del sapere differenti.

Attività prevista nel percorso: Confronto dei risultati ottenuti per verificare punti di forza e di debolezza delle diverse prove per apportare i necessari aggiustamenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	La Dirigente Scolastica Prof.ssa GHIONE Cristina
Risultati attesi	Miglioramento degli apprendimenti degli alunni Miglioramento dell'ambiente d'apprendimento



Attività prevista nel percorso: Osservazione e confronto su diversi stili di insegnamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

La Dirigente Prof.ssa GHIONE Cristina

Risultati attesi

I risultati attesi sono misurabili in termini di:

- percentuale di docenti coinvolti nell'esperienza di osservazione fra pari 50%;
- percentuale di docenti che ha sviluppato pratiche didattiche innovative in seguito alle osservazioni fra pari 70%;
- miglioramento della professionalità docente nella gestione della didattica: strategie e metodologie didattiche, gestione della classe, inclusione e sostegno, clima in classe;
- miglioramento degli esiti degli studenti nelle discipline osservate.



● **Percorso n° 2: Programmazione per competenze facendo riferimento al Curricolo verticale d'Istituto**

L'Istituto ha progettato un Curricolo Verticale per competenze nella convinzione che tale documento sia il fondamento di un percorso per la Qualità della scuola, capace di offrire ai docenti le basi su cui fondare il proprio insegnamento e, agli studenti le stesse opportunità per progredire nell'apprendimento e raggiungere i traguardi di competenza. Tuttavia va ancora declinata la programmazione didattica e strutturata la valutazione per competenze coerenti con il Curricolo per competenze. Il processo di progettazione didattica coinvolgerà tutti i docenti nella costruzione comune di un percorso verticale tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che si svilupperà a partire dalla competenza, per ricavarne poi a ritroso i saperi ed i contenuti necessari al suo sviluppo, individuando i compiti di realtà che potrebbero sollecitarla.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente a matematica e inglese

Traguardo

Allineare i risultati della scuola a quelli della macro area di appartenenza



○ Risultati a distanza

Priorità

Consentire un positivo percorso scolastico ed un conseguente successo formativo

Traguardo

Migliorare le competenze di matematica al termine della scuola Primaria e rinforzare competenze di Italiano e Matematica al termine del primo ciclo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare le programmazioni con contenuti e metodi più aderenti al curricolo verticale, nell'ottica della certificazione delle competenze.

Costruire prove di verifica di Istituto per la valutazione delle competenze.

Predisporre rubriche valutative per competenza.

Predisporre, sulla base del curricolo verticale, prove da somministrare nelle classi ponte per sperimentarne l'utilità e la possibilità di essere standardizzate.

Monitorare i risultati delle prove somministrate in tutte le classi per valutare, in



questa fase sperimentale, la loro utilità e la loro eventuale standardizzazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il processo di autovalutazione d'istituto inerente l'area didattica.

Realizzare percorsi educativo - didattici interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo.

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S. in un'ottica di continuità nei tre diversi ordini di scuola, al fine di favorire uno sviluppo coerente e lineare.

○ **Continuità e orientamento**

Garantire un costante raccordo tra le figure di sistema della Continuità verticale d'Istituto.

Inserire nel curricolo verticale di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA).



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire il coinvolgimento di tutto il corpo docente nella realizzazione e nell'interiorizzazione del curriculum verticale come strumento quotidiano di lavoro al fine di realizzare la mission dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire azioni di autoformazione e formazione con esperti sulle tematiche legate alle competenze chiave in relazione all'elaborazione di compiti di realtà.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nella mission della scuola, informare e condividere sia gli obiettivi perseguiti nel curriculum verticale sia le modalità di valutazione della scuola.

Attività prevista nel percorso: Stesura di un protocollo di valutazione della didattica coerente con il Curriculum Verticale d'Istituto.

Descrizione dell'attività

La stesura di un protocollo di valutazione coerente con il Curriculum Verticale è un'operazione strategica fondamentale per una scuola. L'obiettivo è garantire che il percorso dello



studente, dai 3 ai 14 anni, sia guidato da criteri di giudizio omogenei e progressivi.

Prima di definire "come" valutare", bisogna mappare "cosa" valutare. Il protocollo deve rispecchiare i traguardi di competenza definiti nel Curricolo attraverso una identificazione delle competenze chiave (europee e disciplinari) che attraversano i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) e attraverso l'Estrazione dei concetti cardine di ogni disciplina che si evolvono in termini di complessità nel tempo.

Nella definizione di criteri di valutazione occorre stabilire standard comuni affinché un "7" o un livello "Avanzato" abbiano lo stesso significato per tutti i docenti dell'istituto: per ogni competenza, bisogna definire cosa "fa" concretamente l'alunno a diversi livelli di padronanza e poi creare rubriche di valutazione trasversali (es. per il comportamento, per l'esposizione orale, per il lavoro di gruppo) valide per tutto l'Istituto.

Inoltre occorre indicare quali strumenti utilizzare per raccogliere le evidenze di apprendimento attraverso prove comuni. Progettare identiche o comparabili per classi dello stesso livello per monitorare l'andamento del "sistema scuola". Occorre definire modalità di valutazione delle competenze trasversali che richiedano l'applicazione di conoscenze in contesti reali e fornire strumenti per docenti (check-list, diari di bordo) per rilevare processi non direttamente misurabili con un test scritto.

E' fondamentale stabilire come i dati della valutazione vengono registrati e comunicati : attraverso il Registro Elettronico uniformando le diciture e le categorie di voto, attraverso la certificazione delle Competenze definendo il modello di certificazione al termine della primaria e della secondaria e



assicurando che sia l'esito di un processo triennale e non di un singolo esame.

E' importante inoltre inserire nel protocollo momenti in cui lo studente riflette sul proprio percorso (portfolio o rubriche di autovalutazione).

Un protocollo efficace non è statico: occorre da ultimo considerare un monitoraggio attraverso un'analisi periodica dei risultati (es. confronto tra voti interni e prove INVALSI) e nella condivisione con il collegio docenti poichè il protocollo deve essere approvato e condiviso formalmente per diventare parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE Mariagrazia Giuffrida

Risultati attesi

I risultati attesi dalla stesura di un Protocollo di Valutazione interna al nostro Istituto saranno misurabili attraverso:



- Il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti;
- La coerenza della Valutazione con il Curricolo Verticale d'Istituto e con le programmazioni per classi parallele;
- L'omogeneità nelle procedure di valutazione aumentando il punteggio assegnato alla scuola nel RAV;
- Il miglioramento dei processi interni valutati dal punteggio nel RAV
- La coesione e collaborazione del corpo docente.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento e della sua coerenza con il curriculum d'Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E COMMISSIONE: Emanuel Laura Rosa
Risultati attesi	I risultati attesi dalla progettazione di un sistema di monitoraggio del processo di insegnamento- apprendimento sono misurati dai seguenti indicatori: - Coinvolgimento e collaborazione dei docenti nella ricerca-



azione 70%

- Miglioramento nella consapevolezza dell'efficacia dell'azione educativa sincronicamente e diacronicamente (questionario docente)
- Sviluppo formativo dei docenti attraverso l'acquisizione di fondati elementi di analisi e di autovalutazione.

● **Percorso n° 3: Sviluppo di un'epistemologia riflessiva delle discipline e miglioramento delle competenze psicopedagogiche dei docenti**

Il percorso di miglioramento si ispira alla vision dell'Istituto Montessori, ovvero intende operare per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Il Piano di Miglioramento è finalizzato ad innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Ma tutto ciò potrà rappresentare un'esperienza significativa per i nostri studenti, nella misura in cui sapremo riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali. Il fondamento della relazione educativa sta nella capacità del docente di attivare le risorse proprie di ogni alunno, valorizzandone le potenzialità, includendo aspetti divergenti negli stili di apprendimento.

Il percorso di Qualità volto al miglioramento pone al primo piano il clima di relazioni positive tra studenti e insegnanti. A tal fine, in una prospettiva di innovazione metodologico-didattica, il nostro Istituto vuole investire sulla formazione professionale dei docenti dal punto di vista psicopedagogico ed epistemologico.



Dall'analisi dei dati desunti dal RAV, emerge il ruolo strategico della relazione educativa nel processo di insegnamento – apprendimento. La disomogeneità negli esiti fra classi parallele porta a riflettere sulla qualità della formazione pedagogica dei docenti e sulla qualità delle relazioni su cui si fonda l'apprendimento. Il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento rende indispensabile la conoscenza dei fondamenti della pedagogia, della psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento. Da qui la necessità di sviluppare le competenze psicopedagogiche dei docenti, soprattutto nella secondaria di primo grado, migliorando la conoscenza e la consapevolezza dei processi cognitivi e dei processi psicofisici dello sviluppo mentale, affettivo-relazionale degli studenti.

Altro aspetto strategico per il miglioramento degli esiti è l'aggiornamento delle competenze professionali dei docenti e delle metodologie didattiche efficaci. In tal senso il Piano di Miglioramento prevede una formazione mirata allo sviluppo di un'epistemologia riflessiva delle discipline, ovvero alla consapevolezza delle loro finalità, dei nuclei fondanti e degli approcci metodologici in grado di sviluppare significatività dell'esperienza di apprendimento, passando da approcci trasmissivi del sapere a metodologie volte a valorizzare e coinvolgere l'alunno come parte attiva del processo di insegnamento – apprendimento, rendendolo responsabile e consapevole di sé. In tal senso il Piano di Miglioramento predispone un percorso attraverso il quale il docente potrà integrare e sviluppare conoscenze disciplinari, metodologiche e pedagogiche adattandole alle diverse situazioni, per costruire forme di conoscenza pratica e risposte efficaci ai problemi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Capacità per gli studenti di avere fiducia in sé stessi, rafforzando l'autostima.
Capacità di cura per sé stessi e per gli altri (terza media)

Traguardo

Raggiungimento di una percentuale almeno del 60% autonomia sul raggiungimento



del benessere o con aiuto del docente (per i più piccoli)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare unità di apprendimento basate su approcci didattici innovativi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, compatibilmente con il recupero degli spazi laboratoriali (LIM, FAB LAB, Aula 3.0/4.0, Laboratori digitali mobili).

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire il cambiamento degli spazi di apprendimento in un'ottica innovativa (modelli didattici DADA e DadaLogica).

Promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Strutturare setting didattici efficaci, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere attività di ricerca e sperimentazione didattica.

Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno della didattica e legati alla digitalizzazione degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Ricerca e applicazione di approcci didattici innovativi e significativi

Descrizione dell'attività

Questa attività permette di spostare il focus dal "cosa insegnare" al "come la disciplina costruisce conoscenza", migliorando al contempo la capacità psicopedagogica di intercettare i pregiudizi e gli ostacoli cognitivi degli studenti.

Attraverso una fase analitico-epistemologica i docenti, divisi per ambiti disciplinari, lavorano sulla struttura logica della propria materia in maniera da smontare la disciplina per individuare il suo nucleo fondante, non come contenuto statico, ma come metodo di indagine.

Segue poi una fase psicopedagogica in cui si incrociano con le competenze psicopedagogiche: I docenti ipotizzano le resistenze cognitive degli alunni rispetto al concetto scelto e si seleziona una metodologia attiva coerente con l'epistemologia della disciplina.

E' importante poi che si attivi la fase applicativa in cui i docenti progettano insieme un'attività didattica ed una di monitoraggio e miglioramento del percorso didattico



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Educatori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

La Dirigente Scolastica Prof.ssa GHIONE Cristina con la
Funzione Strumentale PTOF Bonaudo Elena

Risultati attesi

La priorità, in una scuola che cambia, è permettere all'insegnante di integrare le proprie competenze disciplinari con la capacità di motivare, di essere facilitatore di un processo di costruzione di identità.

Le attività proposte nel Piano di Miglioramento sono finalizzate a sviluppare nel docente una professionalità frutto di un sapere personale, non solo esito di conoscenze e competenze consolidate, un sapere che integra e rielabora competenze sulla gestione della classe, della comunicazione e delle modalità di porsi nella relazione educativa.

I risultati attesi si declinano in:

- Attivazione di percorsi formazione con esperti sulle tematiche legate alla psicopedagogia dello sviluppo, alla gestione della classe, alla gestione dei conflitti, all'osservazione in classe, alla



pedagogia delle relazioni educative.

- Attivazione di percorsi autoformativi sulla didattica disciplinare e per competenze per elaborare compiti di realtà in una prospettiva di continuità verticale.

Attività prevista nel percorso: Formazione sulla gestione della classe e sulla gestione dei conflitti

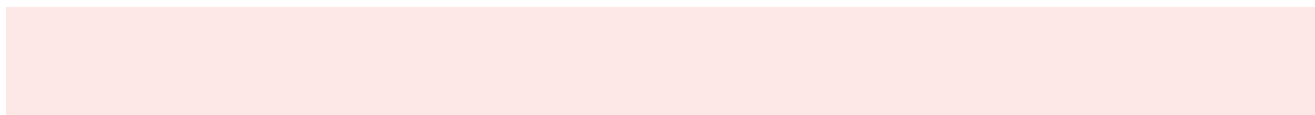
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	La Dirigente Scolastica Prof.ssa GHIONE Cristina con la collaborazione della Funzione Strumentale PTOF maestra Emanuel Laura e la prof.ssa Sacchetti Silvia.
Risultati attesi	Garantire al docente gli strumenti metodologici utili ad una gestione positiva delle relazioni e dei conflitti nella classe, sapendo utilizzare le competenze emotive, sue e degli studenti, per favorire un clima di ascolto e di fiducia reciproca. Acquisire le strategie, le tecniche di comunicazione e gli strumenti di gestione della complessità per far fronte a situazioni problematiche a livello di singolo e di classe. Realizzare attività per stimolare l'armonia nel gruppo e favorire



un clima di classe positivo.

Attività prevista nel percorso: Conversazione riflessiva attraverso la quale far emergere, sperimentare, ristrutturare e verificare sul campo la comprensione delle proprie esperienze in relazione a conoscenze e abilità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	La Dirigente Scolastica Prof.ssa GHIONE Cristina con la Funzione Strumentale PTOF Emanuel Laura
Risultati attesi	L'attività svilupperà relazioni positive fra docenti e studenti accrescendo la percezione positiva del contesto scolastico, quale ambiente in grado di offrire sicurezza, empatia, incoraggiamento e supporto per acquisire un apprendimento motivante e soddisfacente. Tale attività è parte integrante della didattica e aiuterà il docente a sviluppare una visione globale dello studente e del gruppo classe, entrambi fonte di possibili incertezze ma anche punti di forza, risorse e abilità.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In linea con i sette principi dell'apprendimento OCSE, richiamati anche dal Piano Scuola 4.0, il ruolo dello spazio nel processo di apprendimento viene fortemente valorizzato: si parla di ecosistema di apprendimento dove avviene l'integrazione di luoghi, tempi, persone, attività, strumenti e risorse, dove la tecnologia è solo un tassello di un concetto ben più ampio in cui sono fondamentali la formazione, la strutturazione del tempo e delle metodologie. Gli ambienti a cui si riferisce il Piano sono ambienti ibridi in cui la dimensione fisica si lega alla dimensione digitale.

Le priorità da perseguire sono:

- sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- strutturare setting didattici efficaci, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- sostenere la partecipazione a iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- proseguire non appena possibile e sostenere l'esperienza di "didattica per ambienti di apprendimento" avviata nell'ottica della dimensione attiva del processo di insegnamento-apprendimento. Per permettere il cambiamento degli spazi di apprendimento in un'ottica innovativa, ci si avvicinerà a modelli didattici come i modelli di Aula-Laboratorio che potrebbero diventare una risposta concreta alle aule come 'spazi apprenditivi';



- progettare unità di apprendimento basate su approcci didattici innovativi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, compatibilmente con il recupero degli spazi laboratoriali;

Con il progetto di investimento "Scuole 4.0" e "Nuove competenze e nuovi linguaggi", previsti nel PNRR, il Ministero mira a incrementare la disponibilità di dotazioni tecnologiche e di cablaggi interni nelle scuole, al fine di trasformare le aule scolastiche in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento, e di assicurare a tutti gli istituti scolastici l'accesso alla banda larga.

Il progetto di investimento "Scuole 4.0" prevede, altresì, la realizzazione e il potenziamento di laboratori per le professioni digitali in tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, nonché la digitalizzazione delle segreterie scolastiche, al fine di supportare il processo di transizione digitale delle scuole. Il piano di investimento si basa sull'impiego sinergico di risorse del PNRR, fondi REACTEU e risorse PON della programmazione 2021-2027.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

PRIME è un percorso avviato nell'a.s.2024/2025 rivolto ai Dirigenti Scolastici del Piemonte dedicato allo sviluppo della scuola concepita come Comunità di apprendimento. È promosso dalla Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo con il coordinamento scientifico del Prof. Angelo Paletta (Dipartimento di Scienze Aziendali, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)

Con i Dirigenti Scolastici che partecipano ci si pone l'obiettivo prospettato dal percorso di sviluppare le competenze necessarie per costruire comunità professionali d'apprendimento (PLC) tramite:

- rafforzamento delle capacità dirigenziali dei DS
- valorizzazione delle risorse umane
- coinvolgimento dei e delle docenti rispetto alla visione della scuola



- capacità di posizionamento della scuola sul territorio

L'attività è strutturata su più fasi che hanno riferimento a questi pilastri

- Leadership del DS in connessione alla visione educativa
- Progettazione strategica e imprenditorialità per l'innovazione
- Middle management e leadership diffusa

Ciascun pilastro si articola come segue

1. Attività di riflessione individuale:

letture tematiche di studio e compilazione di una scheda in cui raccogliere le esperienze significative

2. Incontro residenziale in cui nella dimensione collegiale si approfondisce lo studio con inquadramento teorico della tematica, si svolgono rielaborazioni in gruppo, si svolge la preparazione metodologica e la sperimentazione degli strumenti

3. Attività nel contesto della propria scuola che riguarda in particolare la predisposizione e conduzione di un Focus Group

Il percorso si svolge nell'arco di tre anni scolastici, per consentire di accompagnare la nostra formazione con attività nei nostri contesti che hanno la finalità di rendere sostenibili e partecipati i processi di innovazione sostenere le figure di middle management nella realizzazione degli obiettivi strategici

- approcciare il miglioramento dei risultati scolastici in termini di output, outcome e impatto;
- utilizzare e mettere a sistema strumenti di collaborazione tra pari come spazio di autoriflessione, confronto e sviluppo professionale

Per l'attività nel contesto della scuola sono previsti questi strumenti

- Focus group che coinvolgono in particolare le figure di Middle Management



- questionari per i e le docenti
- criteri e indicazioni per l'analisi e l'interpretazione dei dati e degli esiti

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le metodologie utilizzate nella didattica mirano all'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, ponendo al centro dell'azione educativa l'alunno e i suoi diversi stili di apprendimento, rinunciando ad una visione centralizzata della figura del docente e della disciplina. Tra le metodologie innovative utilizzate nell'Istituto figurano l'E-learning, il Role playing, il Brainstorming, il Problem Solving, il Cooperative learning, il Learning by doing, la Flipped Classroom, l'Outdoor training, la didattica metacognitiva per sviluppare un approccio riflessivo e favorire consapevolezza e coinvolgimento attivo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto prosegue nella direzione intrapresa assumendo l'autovalutazione come propria responsabilità, riconoscendone il ruolo basilare nella possibilità di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per sviluppare l'efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale in un'ottica di trasparenza e condivisione del miglioramento con la comunità.

Verrà consolidata l'applicazione di criteri di valutazione e modalità valutative coerenti con il curriculum d'Istituto, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione dell'Ordinanza n. 172/2020 e delle Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria e della sperimentazione valutativa introdotta nell'a.s. 2021-22 nella scuola secondaria di primo grado.



Il processo di valutazione degli apprendimenti orientato alla certificazione delle competenze, assicurerà la verifica degli esiti degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso compiti autentici e prove comuni per classi parallele.

Il sistema di valutazione interna ed esterna, consentirà di monitorare attraverso adeguati strumenti, la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder dell'Istituto.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Polo ad Orientamento Artistico e performante Incantiamoci d'arte

Il Polo ad orientamento artistico-performativo nasce con l'obiettivo di educare al sentire profondo, all'empatia, al senso estetico e alla bellezza, valorizzando la dimensione artistica come esperienza educativa completa e inclusiva.

Attraverso percorsi integrati nelle aree musicale, coreutica, teatrale, visiva e linguistico-creativa, il Polo promuove lo sviluppo di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali legate alla creatività, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La scuola si configura come centro di ricerca-azione, dove i linguaggi artistici dialogano con l'innovazione metodologica e le tecnologie digitali, dando vita a esperienze performative, visive e audiovisive in cui il sapere si intreccia con il fare e dimensioni cognitive, espressive e relazionali si sviluppano in modo armonico.

Le tematiche della creatività esplorate – musicale-teatrale-performativo, linguistico-creativo, cinema e teatro – offrono ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze l'opportunità di esprimersi, esplorare e crescere attraverso l'arte, anche in lingua comunitaria, in un ambiente che riconosce e valorizza la bellezza come forma di conoscenza e relazione.



Allegato:

ACFROG~3.PDF

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto persegue e sostiene la prospettiva di una innovazione didattica a partire dal modello di didattica per ambienti di apprendimento in cui i docenti predispongono il proprio setting formativo. Tale modello supera l'idea di un'aula statica, allestita per ogni classe, verso spazi di apprendimento fluidi, organizzati per aree disciplinari.

Allegato:

indire ambienti di apprendimento_compressed.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Muoviamo l'apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto di innovazione "Muoviamo l'apprendimento" ha l'obiettivo di migliorare l'esperienza formativa degli studenti attraverso l'uso di tecnologie avanzate, metodologie didattiche innovative e una progettazione di ambienti di apprendimento più efficaci di quelli tradizionali. Il progetto potrebbe prevedere la creazione di ambienti digitali che offrano agli studenti una maggiore flessibilità e personalizzazione nell'apprendimento, di ambienti che possano essere progettati e utilizzati in modo tale da supportare e facilitare l'acquisizione delle competenze degli studenti, utilizzando la tecnologia per creare ambienti interattivi e collaborativi, oppure la progettazione di spazi fisici che supportino l'apprendimento attivo e la creatività. Potrebbe anche includere l'uso di strumenti di realtà virtuale e aumentata per offrire esperienze di apprendimento immersivo. Inoltre, il progetto potrebbe prevedere la creazione di un ambiente di apprendimento collaborativo in cui gli studenti possono lavorare insieme e condividere le loro conoscenze e competenze. In generale, l'obiettivo del progetto è quello di creare un ambiente di apprendimento che sia più efficace per gli studenti e che li aiuti a raggiungere i loro obiettivi educativi, che sia inclusivo, rispettoso delle diversità e che promuova il benessere e il



successo di tutti gli studenti. Un ambiente nuovo e stimolante che li aiuti a spiccare il volo verso nuovi traguardi formativi che consentano loro di diventare uomini e donne consapevoli, responsabili e padroni del proprio futuro.

Importo del finanziamento

€ 208.645,65

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	45



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: In STEM we trust for E-Quality

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Questo progetto mira a promuovere una formazione avanzata e interdisciplinare, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze sia nelle discipline STEM che nelle lingue straniere; non solo enfatizza l'importanza delle competenze STEM, ma anche la necessità di competenze linguistiche in un contesto globale sempre più interconnesso. Incoraggiando la collaborazione internazionale, l'apprendimento di lingue straniere e l'uso di piattaforme multilingui, il progetto mira a preparare gli studenti per un futuro in cui la conoscenza scientifica e la comunicazione interculturale sono altamente valorizzate.

Importo del finanziamento

€ 122.487,75

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme non ci disperdiamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Un progetto per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione potrebbe essere articolato in diversi interventi, mirati a rafforzare la partecipazione scolastica e a migliorare la qualità dell'istruzione. Gli obiettivi principali sono -Ridurre la dispersione scolastica (abbandono precoce degli studi) -Colmare i divari territoriali in termini di qualità dell'istruzione -Promuovere l'inclusione scolastica di studenti con difficoltà socio-economiche, culturali o linguistiche. -Favorire il successo formativo degli studenti attraverso percorsi personalizzati. Tutto questo si riesce a raggiungere attraverso molteplici interventi educativi personalizzati per studenti fragili a rischio dispersione scolastica, con tutor dedicati, progetti di recupero e potenziamento scolastico su materie fondamentali (matematica, italiano, inglese), attraverso attività e laboratori pomeridiani (anche con l'aiuto di ETS), programmi di mentoring e coaching per sviluppare le competenze base con il coinvolgimento di tutor interni ed esterni, attività di supporto psicologico per il rafforzamento del senso di autoconsapevolezza e autostima attraverso specialisti. Inoltre si possono prevedere collaborazioni con enti locali e associazioni del territorio per offrire servizi educativi integrati (ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

es. dopo-scuola, centri educativi territoriali, biblioteche scolastiche aperte). I risultati attesi sono la riduzione significativa del tasso di abbandono scolastico, il miglioramento delle competenze di base (linguistiche, matematiche) degli studenti più fragili, una maggiore integrazione scolastica e successo formativo per gli studenti a rischio. Il progetto mira a intervenire sia sulle cause immediate della dispersione scolastica che sulle problematiche strutturali dei divari territoriali, con un approccio integrato e partecipativo.

Importo del finanziamento

€ 75.340,64

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	91.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	91.0	0

Approfondimento

Con il progetto di investimento "Scuole 4.0", previsto nel PNRR, il Ministero mira a incrementare la disponibilità di dotazioni tecnologiche e di cablaggi interni nelle scuole, al fine di trasformare le aule scolastiche in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento, assicurando a tutti gli istituti scolastici l'accesso alla banda larga.

Il progetto di investimento prevede, altresì, la realizzazione e il potenziamento di laboratori per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

le professioni digitali in tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, nonché la digitalizzazione delle segreterie scolastiche, al fine di supportare il processo di transizione digitale delle scuole. Il piano di investimento si basa sull'impiego sinergico di risorse del PNRR, fondi REACTEU e risorse PON della programmazione 2021-2027.

In linea con gli obiettivi del PNRR, la progettazione del curriculum verticale d'Istituto prevedrà una didattica per competenze trasversali strutturata in unità di apprendimento basate su approcci metodologici innovativi, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative e di spazi laboratoriali predisposti con strumenti digitali interattivi (FAB LAB, Aula 3.0/4.0, Laboratori digitali mobili), promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di crescita e apprendimento per i bambini dai tre anni ai sei anni, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. Nella scuola dell'infanzia si promuovono: la maturazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, lo sviluppo relazionale ed emotivo, l'acquisizione di strumenti necessari per la costruzione di competenze cercando di far emergere il potenziale di cui ciascun bambino dispone, lo sviluppo e la valorizzazione delle differenze individuali quali fonte di ricchezza e di scambio umano e culturale.

La Scuola dell'Infanzia come contesto di cura e di relazione

Una delle principali finalità della nostra Scuola dell'Infanzia è quella di creare un ambiente accogliente, sicuro e sereno in cui i bambini possano stare bene ed esprimersi liberamente. Questo avviene attraverso:

- la condivisione dell'idea di bambino, inteso come soggetto di diritti: tale visione ci porta a riflettere sull'esigenza di diversificare le proposte promuovendo l'unicità e originalità di ognuno, attraverso le esperienze quotidiane che mirano alla valorizzazione delle differenze;
- la cura nella progettazione dello spazio educativo/didattico, come mediatore pedagogico, non inteso solo nella sua accezione fisica ma anche relazionale. Consapevoli del fatto che un "luogo" narra, parla, stimola il pensiero e la curiosità, promuove le interazioni, dedichiamo molta attenzione alla predisposizione degli spazi scolastici: l'ambiente viene "pensato" e organizzato per favorire la cura di relazioni significative, per moltiplicare le occasioni dove sperimentare possibilità e limiti e per costruire il senso di appartenenza a una comunità educante valorizzando le interazioni tra coetanei e tra adulti di riferimento e bambini. Tutte le sezioni sono organizzate per angoli che favoriscono la relazione, il gioco e l'autonomia;
- la cura nella progettazione di tempi distesi, nel rispetto delle esigenze dei bambini;
- la costruzione di relazioni di fiducia con le famiglie attraverso i colloqui individuali, i laboratori



per genitori e bambini, i momenti di festa e convivialità.

La Scuola dell'infanzia come luogo di apprendimento

la Scuola dell'infanzia fa parte del sistema integrato di educazione e di istruzione da 0 a 6 anni ed è il primo gradino del percorso scolastico. Siamo consapevoli che per proporre un percorso di apprendimento significativo, sia fondamentale partire dal pensiero del bambino: ogni alunno giunge infatti, alla scuola dell'infanzia con un bagaglio importante di conoscenze ed esperienze vissute da cogliere e valorizzare. Da questa convinzione, derivano le principali scelte metodologiche a cui facciamo riferimento:

- l'utilizzo delle domande e dei momenti di condivisione in cerchio per raccogliere le idee dei bambini che esprimono potenzialità straordinarie e indirizzano le successive proposte didattiche;
- la valorizzazione del gioco come momento privilegiato per cogliere gli interessi, la motivazione intrinseca dei bambini a conoscere, sperimentare e comprendere il mondo circostante, per costruire processi cognitivi;
- la valorizzazione dell'esperienza diretta, pratica e sensoriale per rendere i bambini protagonisti attivi del loro processo di crescita;
- l'approccio cooperativo per promuovere interazioni efficaci collaborando ad un compito condiviso e per favorire lo sviluppo del pensiero critico e divergente;
- il saper stare al mondo sperimentando le prime esperienze di cittadinanza, imparando a vivere insieme nel rispetto degli altri, osservando le prime regole comunitarie, prendendosi cura dell'ambiente circostante e della natura;
- l'utilizzo di linguaggi e codici differenti che intrecciati fra loro favoriscono l'espressività e la comunicazione;
- la documentazione come azione importante per lasciare traccia del lavoro svolto insieme, rendendo visibili i processi di apprendimento, i cambiamenti, le scoperte;
- la valutazione, intesa come accompagnamento continuo per riconoscere i progressi nel percorso di crescita, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali.



SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Attraverso il Piano dell'Offerta formativa, essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. I traguardi riguardano lo sviluppo di molteplici competenze, nelle differenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica.

Al termine della scuola primaria i percorsi specifici realizzati per sviluppare le competenze nelle aree disciplinari conducono al raggiungimento dei traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

I traguardi riguardano lo sviluppo di molteplici competenze, nelle differenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica. Tali traguardi sono il punto di riferimento per la progettazione dell'offerta formativa che deve essere orientata allo sviluppo integrale dell'allievo.

DISTRIBUZIONE ORARIA PER MATERIA

TEMPO ORDINARIO

PLESSO CALVINO

CLASSE 1

CLASSE 2 CLASSE 3 CLASSE 4 CLASSE 5

ITALIANO

8

7

7

7

7

STORIA

2

2

2

2

2



GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	1	1	1	1	1
ED. MUSICALE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	28	28	28	28	28

PLESSO CERETTA

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	7	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	1	1	1	1	1



ED. MUSICALE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	7	7	7	7
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	26	29	29	29	29

PLESSO PAGLIERO

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	8	8	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	1	1	1
ED. MUSICALE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2



INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	28	29	29	29	29

PLESSO PAGLIERO

TEMPO PIENO

CLASSI I° CLASSI II°

DISCIPLINA DISCIPLINA

ITALIANO	8	ITALIANO	8
STORIA	2	STORIA	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
ED. IMMAGINE	2	ED. IMMAGINE	2
ED. MOTORIA	2	ED. MOTORIA	2
ED. SUONO	2	ED. SUONO	2
MATEMATICA	7	MATEMATICA	6
SCIENZE	2	SCIENZE	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

INGLESE	1	INGLESE	2
RELIGIONE	2	RELIGIONE	2
TOTALE ORE	30	TOTALE ORE	30

CLASSI III° CLASSI IV°

ITALIANO	7	ITALIANO	7
STORIA	2	STORIA	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
ED. IMMAGINE	2	ED. IMMAGINE	2

ED. MOTORIA	2	ED. MOTORIA	2
-------------	---	-------------	---

ED. SUONO	2	ED. SUONO	2
-----------	---	-----------	---

MATEMATICA	6	MATEMATICA	6
------------	---	------------	---

SCIENZE	2	SCIENZE	2
---------	---	---------	---

INGLESE	3	INGLESE	3
---------	---	---------	---

RELIGIONE	2	RELIGIONE	2
-----------	---	-----------	---

30

30

CLASSI V°



ITALIANO 7

STORIA 2

GEOGRAFIA 2

ED. IMMAGINE 2

ED. MOTORIA 2

ED. SUONO 2

MATEMATICA 6

SCIENZE 2

INGLESE 3

RELIGIONE 2

TOTALE ORE 30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé per avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "REMMERT"

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole 1		33

Corso ad indirizzo musicale NO



QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento lettere e mensa	15	495
Matematica, Scienze e mensa	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Corso ad indirizzo musicale	NO	



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "COSTA"

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica e Scienze

6

198

Tecnologia

2

66

Inglese

3

99

Seconda lingua comunitaria

2

66

Arte e immagine

2

66

Scienze motorie e sportive

2

66

Musica

2

66



Religione cattolica	1	33	
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole 1		33	
Corso ad indirizzo musicale			SI



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO	TOAA831032
ICSMAURIZIO ALBERO FATE	TOAA831054
ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI	TOAA831065

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ICSMAURIZIO PAGLIERO	TOEE831015
ICSMAURIZIO D. CARLO ANGELA	TOEE831026
ICSMAURIZIO I.CALVINO S.FRANCES	TOEE831037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA	TOMM831025



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT

TOMM831014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (che comprende la scuola primaria e la secondaria di primo grado, concludendosi a 14 anni) sono definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Area Linguistico-Comunicativa

Lo studente deve padroneggiare la lingua italiana in diverse situazioni:

-
- Lingue Straniere: Raggiungere il livello A2 (Inglese) e A1 (seconda lingua) del Quadro Comune



Europeo, riuscendo a comunicare in scambi semplici e quotidiani.

- Interazione: Ascoltare e comprendere discorsi complessi, intervenendo in modo pertinente.
- Lettura e Scrittura: Leggere testi di vario genere (anche specialistici) e produrre elaborati chiari, coerenti e corretti sul piano ortografico e sintattico.

Area Matematica, Scientifica e Tecnologica

- Pensiero Matematico: Utilizzare con sicurezza le procedure di calcolo, analizzare dati e interpretare grafici.
- Metodo Scientifico: Osservare fenomeni, formulare ipotesi e verificarle attraverso l'esperimento e l'analisi.
- Tecnologia: Comprendere il funzionamento dei dispositivi e dei sistemi informatici, sviluppando una prima consapevolezza sull'uso dei dati e sulla sicurezza digitale.

Area Storico-geografica e sociale

- Consapevolezza Storica: Comprendere le radici del presente e sapersi orientare nelle linee temporali.
- Orientamento e Territorio: Interpretare mappe, comprendere le relazioni tra uomo e ambiente e i concetti di sostenibilità

Area Espressiva e Motoria

•

- Arte e Musica: Utilizzare i linguaggi visivi e sonori per esprimersi e comprendere il patrimonio culturale.
- Corpo e Movimento: Maturare la consapevolezza del proprio corpo e il valore del gioco di squadra e del rispetto delle regole.

Competenze trasversali (soft skills)

Al termine del ciclo, si punta a una "certificazione delle competenze" che va oltre le singole materie:

- Imparare a imparare: Organizzare il proprio studio in modo autonomo.
- Spirito di iniziativa: Capacità di trasformare le idee in azioni.
- Competenze sociali e civiche: Agire in modo responsabile, rispettando gli altri e l'ambiente.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO
TOAA831032**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ICSMAURIZIO ALBERO FATE TOAA831054

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI
TOAA831065**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ICSMAURIZIO PAGLIERO TOEE831015



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ICSMAURIZIO D. CARLO ANGELA
TOEE831026

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ICSMAURIZIO I.CALVINO S.FRANCES
TOEE831037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA
TOMM831025



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT
TOMM831014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti gli ordini ed i plessi dell'Istituto organizzano le attività e le esperienze di Educazione Civica nell'ottica della costruzione di un curriculum verticale e della trasversalità dei contenuti così come previsto dalla Legge 92/2019.

I nuclei concettuali trattati, come da normativa, riguardano: la Costituzione (conoscenza e riflessione del dettato costituzionale; concetti e comportamenti improntati alla legalità; rispetto delle regole ed atteggiamenti di rispetto e convivenza civile); gli obiettivi dell'Agenda 2030; la cittadinanza digitale (quale capacità dell'individuo, a seconda dell'età, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali).

Le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le scuole Secondarie dell'IC organizzano la programmazione attraverso un monte orario di 33 ore nel corso dell'anno scolastico, dedicate all'insegnamento interdisciplinare (Primaria e Secondaria) ed esperienziale (Infanzia) con approfondimenti afferenti a :

- ricorrenze civili e partecipazione (al fine di perseguire gli obiettivi: - Favorire la riflessione su momenti cruciali della nostra storia; Favorire la riflessione sulle tematiche ambientali e sugli obiettivi promossi dall'Agenda 2030 ; Favorire la conoscenza delle iniziative del territorio ; Promuovere iniziative significative sul territorio);
- la Costituzione, le regole e le Istituzioni;
- il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- la comunicazione non ostile;
- la legalità e la lotta contro le mafie;
- la memoria storica.



Curricolo di Istituto

I.C. SAN MAURIZIO C.S.E

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto Montessori è il cuore didattico del piano triennale dell'offerta formativa ed è volto a garantire il diritto delle alunne e degli alunni, dai tre ai quattordici anni, ad un percorso formativo organico e unitario, graduale e continuo, capace di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale, accompagnando i cambiamenti evolutivi degli alunni lungo il percorso formativo nei diversi ordini scolastici, promuovendo lo sviluppo armonico della persona in progressivo riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il nostro Curricolo è il risultato della volontà di tutto l'Istituto di progettare l'Offerta Formativa in continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, nel loro percorso di vita. Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali (per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018), dal Quadro di Riferimento europeo allegato alla Raccomandazione relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018), dalle Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. 139 del 22 agosto 2007), dalle Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato (D. Lgs. N. 62/2017 e Linee guida); dalle Linee Guida sulla Valutazione nella scuola Primaria (4 dicembre 2020) e dall'Ordinanza Ministeriale che fornisce indicazioni sulle riforme riguardanti il voto alla scuola primaria e la valutazione del comportamento della secondaria di I grado (2025).

Il Curricolo Verticale per Competenze è uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo il percorso formativo, superando i confini dei saperi disciplinari, garantendo la



continuità e verticalità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e promuovendo le competenze disciplinari, trasversali e in materia di cittadinanza delle nostre alunne e di nostri alunni. Il Curricolo sviluppa, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, una continuità educativo-metodologica-didattica all'interno di un Piano dell'Offerta Formativa unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze). Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza. Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

La progettazione si sviluppa secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di



apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

La competenza costituisce il livello di uso e consapevole appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti metacognitivi, riflessivi, motivazionali, operativi. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

L'educazione alla cittadinanza inoltre viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

Costruzione del sé

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
- **Progettare:** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità.

Positiva interazione con la realtà naturale e sociale

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In questo ampio e complesso orizzonte, i traguardi specifici delle diverse discipline sono declinati nell'ottica dell'apprendimento permanente delle competenze chiave europee (maggio 2018).

PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

1. Competenza alfabetica funzionale: Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero; attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche.
2. Competenza multilinguistica: Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e



cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

4. Competenza digitale: Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa" Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove domande.

6. Competenza in materia di cittadinanza: Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.

7. Competenza imprenditoriale: Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione (traduzione di brani, interpretazione di testi poetici, ricerche storiche, soluzioni a problemi ...ma anche semplicemente la gestione serena della dimensione di vita di gruppo e di classe).

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza, anche per mezzo di interventi didattici ed occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia, viaggi di integrazione culturale, ecc.) Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di accedere e confrontarsi con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, a tutti i livelli scolastici.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare è strutturata in verticale riguardo agli obiettivi da raggiungere in



ogni area disciplinare e alle competenze attese a conclusione di ogni ordine di scuola. La progettazione si sviluppa in parallelo tra i tre ordini scolastici in modo da evidenziare la corrispondenza tra campi d'esperienza (scuola Infanzia) e discipline (scuola Primaria e Secondaria). L'unitarietà e la continuità del curricolo sono evidenti nella:

- progettazione didattica,
- definizione di obiettivi disciplinari e formativi per ogni ordine di scuola intesi come prerequisiti dell'ordine di scuola successivo,
- modalità di valutazione (prove di ingresso e prove finali per classi parallele),
- scelta di attività che coinvolgono ad un tempo alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1^a grado
- utilizzo della quota curricolare obbligatoria del 20% suddividendola in attività riservate al recupero/sostegno, al consolidamento/sviluppo degli apprendimenti mirato alla soluzione di problemi di apprendimento e/o di bisogni educativi speciali, nonché ad azioni mirate di consolidamento e di potenziamento delle eccellenze
- valutazione delle competenze: la valutazione delle competenze è un processo di monitoraggio complesso, non circoscritto all'esito finale ma prolungato nel tempo, attraverso l'osservazione sistematica degli alunni in diverse situazioni da affrontare.
- programmazione di attività mirate all'orientamento permanente con l'intento di guidare l'alunno nel corso del suo sviluppo formativo, di aiutarlo a conquistare la propria identità e di migliorarsi continuamente.

In continuità fra i tre ordini di scuola dell'Istituto sono state individuate 4 grandi macro aree all'interno delle quali sono state declinate le diverse competenze che l'Istituto intende promuovere attraverso la sua Offerta Formativa.

Linguaggio e comunicazione

- Ascolta, legge, esplora, comprende e interpreta testi orali di vario tipo: linguistico-letterario, musicale, artistico, matematico-simbolico, storico, geografico, scientifico, informatico. (Competenze-chiave 1, 2, 3, 4, 6, 8)
- Dimostra di possedere competenze plurilinguistiche e pluriculturali (lingua italiana, lingue straniere comunitarie, lingua madre) e le usa all'interno delle diverse situazioni espressive



- e comunicative e come veicoli di conoscenza e comunicazione. (Competenze-chiave 1,2)
- Comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici, ne riconosce gli elementi costitutivi e dà prova di saper decodificare ed utilizzare il linguaggio simbolico. (Competenze-chiave 3, 7; Life skills 10)
 - Utilizza e interpreta i linguaggi universali delle scienze: è in grado di verbalizzare il procedimento eseguito, di esporre le proprie ipotesi e i propri ragionamenti e di argomentare in base alle conoscenze acquisite. (Competenze-chiave 3, 5; Life skills 4)
 - Usa il linguaggio corporeo e motorio, il linguaggio dei gesti, delle posture, del mimo, dell'impostazione della voce, per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo e per gestire in modo positivo situazioni emotive concrete. (Competenze-chiave 5; Life skills 2,4)
 - Utilizza l'interpretazione e la drammatizzazione per prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo. (Competenze-chiave 5, 8; Life skills 1)
 - Utilizza con naturalezza ed espressività negli scambi comunicativi anche quotidiani il linguaggio verbale e i linguaggi non verbali. (Competenze-chiave 1, 2, 5, 8; Life skills 4)
 - Riconosce e fa propria, per la creazione di produzioni originali, la componente comunicativa dell'arte, della musica e dei linguaggi specifici. (Competenze-chiave 5, 7, 8; Life skills 4, 7)

Socialità - promozione del benessere

- E' assertivo, ossia capace di affermare se stesso, di dichiarare i propri bisogni e le proprie opinioni nel rispetto degli altri, delle loro idee e dei loro bisogni, senza prevaricazioni e sottomissione. (Competenze-chiave 5,6; Life skills 1, 2, 5, 6)
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per rintracciare gli aspetti che portano all'affermazione della propria identità: ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. (Competenze-chiave 5, Life skills 1,2)
- Riflette sulla propria personalità e la esprime in tutte le sue dimensioni. (Competenze-chiave 5, Life skills 1,2)
- Amplia il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo, facendo ipotesi sul proprio futuro esistenziale, sociale, formativo, professionale e sulle proprie responsabilità. (Competenze-chiave 5, Life skills 1,2)
- Coopera nei gruppi dando il proprio apporto personale: con gli altri si dimostra utile, premuroso, attento, collaborativo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e sapendo chiedere e fornire aiuto. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 5, 6)
- Riconosce l'esperienza socializzante del far musica/arte/teatro/sport in gruppo anche come occasione di aumento di consapevolezza della complessità e della necessità della



convivenza civile e come strategia di prevenzione di situazioni di prevaricazione. (Competenze-chiave 5, 6, 8; Life skills 2, 3, 5,)

- Riconosce il pluralismo culturale e i diritti di cittadinanza affrontando con curiosità ed aperture il confronto con le diversità liberandosi progressivamente di stereotipi e pregiudizi. (Competenze-chiave 6, 8)
- Si mette in relazione con soggetti diversi da sé e si dimostra disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 5, 6)

Ascolto

- Elabora il pensiero attraverso l'oralità, l'ascolto e la comprensione dei discorsi. (Competenze-chiave 1, 2, 5)
- Ascolta in modo attivo e critico: riflette con spirito critico sulle affermazioni in genere, sulle esperienze proprie e altrui, sulle considerazioni necessarie per prendere decisioni. Di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, dimostra di saperle qualificare, decifrare, riconoscere così da poterle giudicare. (Competenze-chiave 5; Life skills 8)
- Ascolta, legge, esplora, comprende e interpreta testi orali di vario tipo: linguistico-letterario, musicale, artistico, matematico-simbolico, storico, geografico, scientifico, informatico. (Competenze-chiave 1, 2, 3, 4, 6, 8)
- Ascolta, comprende, decodifica con spirito critico i linguaggi dei media. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato e consapevole a seconda delle diverse situazioni. (Competenze-chiave 1, 6, 8; Life skills 8)

Sperimentazione e ricerca

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa: dà prova di competenze progettuali e immaginative nella risoluzione di situazioni problematiche e sfidanti e si misura con le novità e gli imprevisti. (Competenze-chiave 7; Life skills 7)
- Risolve problemi impiegando forme verbali, iconiche, simboliche; affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi. (Competenze-chiave 3, 7; Life skills 10)
- Attraverso attività laboratoriali e di gruppo sviluppa la propria creatività grazie alla fruizione condivisa, all'approfondimento delle conoscenze, alla comunicazione di sensazioni ed emozioni provate di fronte alla bellezza della natura e dell'arte. (Competenze-chiave 5, 6, 8; Life skills 7)
- Utilizza le nuove tecnologie come occasione di cooperazione per costruire nuove conoscenze insieme agli altri. (Competenze-chiave 4, 5, 6; Life skills 5, 7)



- Possiede il gusto estetico, il piacere, la curiosità per la lettura, per l'arte, per la musica, per il teatro e per il cinema e li frequenta come concrete occasioni di incontri culturali. (Competenze-chiave 8)
- Utilizza gli strumenti informatici e opera procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi anche complessi, individuali e in collaborazione con i compagni. (Competenze-chiave 4, 7, 5)
- Sceglie con consapevolezza le musiche, gli effetti fonici e le immagini adeguati allo scopo, in un ventaglio culturalmente, storicamente, etnicamente, stilisticamente variegato. (Competenze-chiave 7, 8)
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive sia nella loro valenza culturale locale sia come valori interculturali. (Competenze-chiave 8; Life skills 8)

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (sapere, saper fare, saper vivere con gli altri).



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO - Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITÀ EDUCATIVA, COMUNITÀ PROFESSIONALE, CITTADINANZA - Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

Crediamo fermamente nella "Scuola di tutti e per ciascuno" che, come prescritto nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, sia in grado di leggere i bisogni degli alunni e di dare loro risposte coerenti e costruttive attraverso la progettazione e l'attuazione di interventi mirati, al fine di favorire il benessere e lo sviluppo delle potenzialità di ognuno in un'ottica di riconoscimento, rispetto e valorizzazione delle diversità. La diversità è una caratteristica di tutti e di ciascuno, quindi è necessario cercare di adottare un approccio improntato sulla coesione sociale, sull'equità e sull'inclusività capace di rileggere il nostro modo di stare al mondo nell'alterità e ricollocarlo all'interno dei percorsi educativi e formativi proposti. La specificità dell'istituzione scolastica risiede "nell'educare alla relazione fondata sul rispetto dell'alterità" (E. Morin, "I sette saperi necessari all'educazione al futuro") attraverso l'offerta di luoghi e occasioni in cui non solo le diversità si incontrano, ma entrano in un confronto propositivo, in base al quale ciascun adulto e bambino prende consapevolezza dell'esistenza di punti di vista, modi di essere, di ragionare e pensare differenti dai propri e cerca di comprenderli. Tale offerta formativa predispone il bambino all'ampliamento e alla modificazione del proprio sguardo interpretativo sul mondo. La nostra progettazione cerca di non essere settoriale e di superare la frammentazione delle esperienze integrando i



diversi campi di esperienza e tenendo conto di una visione globale e olistica del bambino e dei suoi bisogni formativi. Per questo, presenta una certa flessibilità e dinamicità pronta a essere rimodulata qualora emergessero in divenire differenti bisogni educativi/didattici. Inoltre, ampio spazio è dedicato all'ambito della cittadinanza attiva (legalità, salute, ambiente), promuovendo percorsi significativi che di anno in anno, si sviluppano in maniera verticale in tutto l'Istituto Comprensivo.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Attraverso il Piano dell'Offerta formativa, essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

I traguardi riguardano lo sviluppo di molteplici competenze, nelle differenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica.

Al termine della scuola primaria i percorsi specifici realizzati per sviluppare le competenze nelle aree disciplinari conducono al raggiungimento dei traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

I traguardi riguardano lo sviluppo di molteplici competenze, nelle differenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica. Tali traguardi sono il punto di riferimento per la progettazione dell'offerta formativa che deve essere orientata allo sviluppo integrale dell'allievo.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE



COMPETENZE

L'alunno/a:

§ padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi;

§ legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più



§ scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;

§ capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

– Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

– Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

– Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

– Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scola-stico e/o familiare).

frequente (come e, ma, infatti, perché, quando)

– Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

– Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi



- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
- Produrre racconti scritti di pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).



esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

– Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

– Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei



principali segni
interpuntivi.

-
Comprendere
ed utilizzare in
modo
appropriato il
lessico di base
(parole del
vocabolario
fondamentale e
di quello ad alto
uso).

-
Comprendere e
utilizzare parole
e termini
specifici legati
alle discipline di
studio.

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA

AL TERMINE
DELLA



CLASSE TERZA

CLASSE QUINTA

§ comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;

– Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.

– Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

§ organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;

– Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

§ racconta avvenimenti della storia sapendo sintetizzare, facendo collegamenti ed elaborando semplici testi storici, anche con l'utilizzo di risorse digitali.

– Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

– Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

– Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

– Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio



specifico della disciplina.

– Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

§ ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici);

§ legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

AL TERMINE
DELLA
CLASSE QUINTA

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e



prendere
decisioni.

–

Rappresentare
problemi con
tabelle e grafici
che ne
esprimono la
struttura.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

§ espone in forma chiara ciò che ha
sperimentato, utilizzando un linguaggio
appropriato.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in



forma grafica le
relazioni tra
variabili
individuare
(temperatura in
funzione del
tempo, ecc.).

– Descrivere
e interpretare il
funzionamento
del corpo come
sistema
complesso
situato in un
ambiente;
costruire modelli
plausibili sul
funzionamento
dei diversi
apparati,
elaborare primi
modelli intuitivi
di struttura
cellulare.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

§ esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.

– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE
QUINTA

L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

§ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi).

– Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori,



forme, volume, spazio)
individuando il loro significato
espressivo.

- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.



TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

§ sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

– Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

AL TERMINE
DELLA
CLASSE
QUINTA

§ comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;

– Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

§ descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;

– Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

§ interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;

– Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

– Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
– Riferire



§ svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni;

§ individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

– Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

– Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

– Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare



qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

–
Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

COMPETENZA MATEMATICA E

COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E
INGEGNERIA

MATEMATICA



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

L'alunno/a:

§ si muove con sicurezza nel calcolo
scritto e mentale con i numeri naturali;

§ descrive, denomina e classifica figure in
base a caratteristiche geometriche, ne
determina misure, progetta e costruisce
modelli concreti di vario tipo;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

- Eseguire le operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.



§ utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ...).

- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

§ riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali,



§ riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...);

identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.



- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni



parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.

- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).

- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate

§ esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e

- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.



descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;

§ individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali;

- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).
 - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).
 - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misurazioni e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
 - Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
 - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.



§ riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;

§ ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.

- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e



vegetale sulla
base di
osservazioni
personali.

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.

- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la



sessualità.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni



digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

- Riconoscere il rapporto tra



corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale;

§ conosce e utilizza semplici oggetti e

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE QUINTA

– Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.



- strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
 - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
 - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
 - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
 - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

COMPETENZA DIGITALE

ITALIANO



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE
QUINTA

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

– Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

–
Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).



STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

AL TERMINE
DELLA
CLASSE
QUINTA

- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti



studiati, anche
usando
risorse digitali.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

L'alunno/a:

CLASSE QUINTA

§ articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

§ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multi-mediali.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

§ produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova



applicazione informatica.

- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E
CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

L'alunno/a:

§ ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne

AL TERMINE
DELLA
CLASSE QUINTA

- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di



§ utilizza abilità funzionali allo studio:
individua nei testi scritti informazioni utili
per l'apprendimento di un argomento dato
e le mette in relazione; le sintetizza, in
funzione anche dell'esposizione orale;
acquisisce un primo nucleo di terminologia
specifica.

cogliere il senso globale e riesporli
in modo comprensibile a chi
ascolta.

– Comprendere testi di tipo
diverso, continui e non continui, in
vista di scopi pratici, di
intrattenimento e di svago.

un'esposizione
(diretta o
trasmessa);
comprendere lo
scopo e
l'argomento di
messaggi
trasmessi dai
media (annunci,
bollettini ...).

–
Comprendere
consegne e
istruzioni per
l'esecuzione di
attività
scolastiche ed
extrascolastiche.

– Prevedere il contenuto di un
testo semplice in base ad alcuni
elementi come il titolo e le
immagini; comprendere il
significato di parole non note in
base al testo.

– Leggere testi (narrativi,
descrittivi, informativi) cogliendo
l'argomento di cui si parla e
individuando le informazioni
principali e le loro relazioni.

– Comprendere in brevi testi il
significato di parole non note
basandosi sia sul contesto sia sulla
conoscenza intuitiva delle famiglie

– Cogliere in
una discussione
le posizioni
espresse dai
compagni ed
esprimere la
propria opinione
su un argomento
in modo chiaro e
pertinente.

– Organizzare
un semplice



di parole.

- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).

discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si



intende leggere.

- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).



- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

– Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

– Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiara-mente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

– Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

– Riconoscere che cosa si è



imparato e che
cosa si deve
imparare.

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

§ usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;

§ organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

– Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, –
durate, periodi, cicli temporali, muta-menti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

– Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresenta-zione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

– Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passa-to presenti sul territorio vissuto.

– Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le



– Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

– Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

– Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

– Elaborare in testi orali e scritti



gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno/a:

§ ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici,



immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

– Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
 - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
 - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
 - Rappresentare
- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
 - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.



relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

– In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali:
 - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
 - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
- dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino;



individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

– Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ riconosce gli elementi costitutivi di un

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE QUINTA



semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi



grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle



azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

L'alunno/a:

CLASSE QUINTA

§ si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA



ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

§ partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

– Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

§ usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il
- Comprendere e dare semplici



istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.

racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

–
Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

– Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.



LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE



COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

L'alunno/a:

§ individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

-
Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE



COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle



conseguenti
all'azione
modificatrice
dell'uomo.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

L'alunno/a:

CLASSE QUINTA

§ esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

– Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

L'alunno/a:



CLASSE QUINTA

§ comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;

§ agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

GEOGRAFIA



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare per-corsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

–
Rappresentare
relazioni e dati e,
in situazioni
significative,
utilizzare le
rappresentazioni
per ricavare
informazioni,
formulare giudizi
e prendere
decisioni.

AL TERMINE DELLA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

– In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente



probabili.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE
DELLA

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

CLASSE TERZA

L'alunno/a:

§ sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.

- Proseguire nelle osservazioni



frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità



di invenzione e improvvisazione.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

L'alunno/a:

§ sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche;

§ sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

– Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport.



COMPETENZA IN MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
CULTURALI

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

§ legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;

§ riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative;

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le



§ è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

- Confrontare testi per coglierne caratteristiche alcune caratteristiche specifiche formali più (ad es. maggiore o minore efficacia evidenti, comunicativa, differenze tra testo l'intenzione orale e testo scritto, ecc.). comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della



lingua nel tempo
e nello spazio
geografico,
sociale e
comunicativo.

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:

§ individua alcuni elementi culturali e
coglie rapporti tra forme linguistiche e usi
della lingua straniera.

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

AL TERMINE
DELLA
CLASSE QUINTA

– Osservare
parole ed
espressioni nei
contesti d'uso e
coglierne i
rapporti di
significato.

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno/a:		AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
§ riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
§ riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;	- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della genera-zione degli adulti e della comunità di appartenenza.	- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
§ comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;	- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
§ comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	- Confrontare



aspetti
caratterizzanti le
diverse società
studiate anche
in rapporto al
presente.

- Elaborare
rappresentazioni
sintetiche delle
società studiate,
mettendo in
rilievo le
relazioni fra gli
elementi
caratterizzanti.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a:

§ si rende conto che lo spazio geografico
è un sistema territoriale, costituito da
elementi fisici e antropici legati da rapporti
di connessione e/o di interdipendenza;

§ coglie nei paesaggi mondiali della storia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

- Comprendere che il territorio
è uno spazio organizzato e
modificato dalle attività umane.
- Riconoscere, nel proprio

AL TERMINE
DELLA

CLASSE QUINTA

- Individuare
problemi relativi
alla tutela e



le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;

§ riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.);

§ individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

- Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri



dei diversi
continenti e
degli oceani.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA
CLASSE TERZA

AL TERMINE
DELLA
CLASSE QUINTA

L'alunno/a:

§ riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello



spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

L'alunno/a:

§ esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;

§ ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

– Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

– Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE



COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA

CLASSE QUINTA

L'alunno/a:

§ individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;

– Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

§ conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

– Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



AL TERMINE DELLA

L'alunno/a:

CLASSE QUINTA

§ riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;

§ inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

– Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

– Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale e si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove anche quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

La scuola si propone di sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.



Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale.

In particolare nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 inserendo un voto in più nella scuola secondaria di primo grado e un giudizio per la scuola Primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella



mission del nostro Istituto. La disciplina dell'Educazione Civica diventa integrata e trasversale a tutti i saperi in una comunità scolastica in cui tutti possono vivere esperienze di partecipazione attiva, consapevole e responsabile, nel rispetto dei diritti inviolabili di ciascuno.

L'Istituto Montessori ha predisposto un curricolo verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica organizzato in almeno 33 ore all'anno, trasversali per materia. Tale curricolo dovrà fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse. I tre ordini di scuola hanno individuato all'interno del curricolo i traguardi di competenze integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, al fine di consentire alle commissioni PTOF e Educazione Civica di lavorare insieme alla stesura definitiva di obiettivi e competenze trasversali. L'Istituto Montessori pone l'Educazione Civica all'interno di un processo culturale diffuso, che pone al centro il senso dello Stato attraverso attività significative e progettate, anche di tipo giuridico e costituzionale, laddove possibile. Il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: gli studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati



ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. La Scuola dell'Infanzia, nella sua specificità di contesto di cura, relazione e apprendimento con la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, si presta particolarmente ad adottare un approccio trasversale e diffuso per l'introduzione dell'educazione civica. Da anni, le insegnanti di Scuola dell'Infanzia dei diversi plessi, propongono iniziative di sensibilizzazione e progetti didattici, costruendo un curriculum verticale in collaborazione con le funzioni strumentali per la salute, l'ambiente e la legalità e le rispettive commissioni. Valorizzando queste esperienze e tenendo conto dei tre nuclei tematici proposti dalle linee guida, si potrebbe lavorare attraverso:

1. la proposta di esperienze con riferimento alla Costituzione e a documenti come la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per avvicinarsi al tema dei diritti dei bambini, a partire dai vissuti e dai pensieri degli alunni;
2. la scelta delle tematiche da approfondire attingendo dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (per ogni anno scolastico, si individueranno alcuni contenuti, dedicando i tempi necessari per un apprendimento di tipo significativo);
3. l'attenzione alla cura e all'accoglienza, riconoscendo la diversità come una ricchezza;
4. la sperimentazione del linguaggio digitale nella didattica quotidiana, come nuova possibilità per esprimersi e comunicare.

Per un percorso di educazione civica che ponga i bambini al centro del processo di apprendimento, riteniamo importante:

- privilegiare i momenti di gioco, come strumento attraverso il quale motivare i bambini, aiutandoli ad esprimere la propria identità e a sviluppare conoscenza;
- proporre momenti di confronto in cerchio per fare esperienza di democrazia, accogliendo progressivamente il pensiero dei compagni ed esprimendo il proprio, con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- scegliere contesti narrativi come fili conduttori che coinvolgano emotivamente i bambini, attivando la loro curiosità e il loro pensiero;
- progettare momenti dedicati ad attività di tipo cooperativo per sperimentare la collaborazione e costruire soluzioni originali e condivise;
- utilizzare la molteplicità dei linguaggi per promuovere forme di comunicazione differenti e



che integrino il digitale nella didattica quotidiana;

- considerare il territorio circostante e gli spazi esterni alla scuola, come spazi educativi da esplorare e valorizzare cogliendo le occasioni di apprendimento offerte dal contesto;
- incentivare attività di sensibilizzazione e iniziative legate a ricorrenze particolari (giornata della gentilezza, giornata della Terra, Giornata Internazionale delle Persone con disabilità...), progetti promossi dall'IC (concorso per la copertina del diario, passeggiate con i nonni, ...) o a livello territoriale (M'illumino di Meno, Un miglio al giorno, Ti muovi...).

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di Qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;



15. La vita sulla terra.

16. Pace, giustizia e istituzioni solide;

17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Nel nostro Istituto saranno dati agli studenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, verranno sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrastando il linguaggio dell'odio. L'obiettivo di questo insegnamento è fare in modo che gli studenti possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Valutazione Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base



di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2023, 2021/2024 e 2022/2025 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

LA VALUTAZIONE NEL CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che supera l'idea di un riduttivo giudizio finale, a favore di una visione più ampia e di accompagnamento continuo per riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, esplorando e incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali. Le insegnanti valorizzeranno quindi i momenti dedicati all'osservazione degli alunni, quelli dedicati alle interazioni in gruppo per raccogliere i pensieri dei bambini e alla fase della verbalizzazione, che al termine di ogni attività consente di formalizzare gli apprendimenti. La validità delle proposte sarà inoltre valutata sulla base del coinvolgimento dei bambini e dei loro interventi.

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie dell'Istituto hanno definito quali attività verranno proposte e con quali modalità verranno valutate e poi far confluire tutto nella valutazione finale. La valutazione finale riguarderà la crescita civica dello studente e non solo le sue conoscenze teoriche o lo studio di qualche argomento. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della



Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. I docenti della scuola primaria hanno elaborato una programmazione specifica per l'insegnamento dell'Educazione Civica per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto. Le classi di ogni plesso hanno progettato un percorso di insegnamento a partire dagli obiettivi di apprendimento, declinando le tematiche e le attività secondo un curriculum di 33 ore, definendo una distribuzione oraria trasversale alle discipline.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di EDUCAZIONE CIVICA per la Scuola Primaria

Classi 1^ e 2^

1. Applicare semplici norme per la sicurezza di sé e degli altri.
2. Applicare comportamenti adeguati legati agli ambienti di vita.
3. Rispettare la natura, evitando sprechi di materiali e praticando forme di riciclo degli stessi.

Classe 3^

1. Applicare in modo consapevole le principali norme per la sicurezza di sé e degli altri.
2. Impegnarsi a rispettare le regole comuni, le opinioni altrui e ad accettare le diversità.
3. Comprendere che il rispetto per l'ambiente ha ricadute positive sulla collettività.

Classe 4^

1. Manifestare consapevolezza rispetto alla sicurezza di sé e degli altri.
2. Conoscere e rispettare le norme e le buone pratiche della convivenza civile.
3. Conoscere le cause dell'inquinamento ambientale e gli effetti sugli ecosistemi.

Classe 5^

1. Manifestare consapevolezza rispetto alla sicurezza di sé e degli altri.
2. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
3. Conoscere le cause dell'inquinamento ambientale e gli effetti sugli ecosistemi.

SCUOLA SECONDARIA

Le scuole secondarie dell'Istituto hanno individuato tematiche comuni, all'interno delle quali ogni disciplina progetta liberamente, per perseguire al meglio gli obiettivi della trasversalità e



dell'interconnessione tra discipline, come raccomandato dalle Linee Guida. In tal modo si intende far comprendere come l'Educazione Civica sia parte integrante di ogni disciplina, ognuna delle quali la arricchisce di contenuti nelle modalità che le sono più affini.

I nuclei tematici proposti sono:

- Classi prime: La tutela dell'ambiente declinata in tutti i suoi aspetti sincronici e diacronici.
- Classi seconde: la Costituzione Italiana, con approfondimenti legati ai singoli articoli, ma con uno sguardo anche al panorama europeo. Il tema verrà trattato come rispetto delle regole e delle leggi comuni in tutti gli ambienti di convivenza, fin dall'antichità, ma anche come tutela del patrimonio e del territorio. Verranno inoltre affrontati i temi di educazione al volontariato e dell'inquinamento acustico.
- Classi terze: educare alla cittadinanza - I diritti e i doveri di tutti nel mondo.
- In tutte le classi:
 - l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla parità di genere, alla promozione della salute, alla riduzione delle disuguaglianze e alla pace;
 - la Cittadinanza Digitale;
 - il Rispetto del Codice Stradale, con un progetto che mira a creare una generazione di cittadini responsabili e attenti anche ai temi di sicurezza e mobilità urbana, in tutte le classi.

La valutazione terrà conto sia dei livelli di conoscenze e competenze raggiunte, sia dell'interesse degli studenti, della partecipazione alle attività proposte nonché in maniera più generale dell'attuazione quotidiana dei corretti comportamenti atti a vivere bene nella collettività.

Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia-italiano: uda riguardanti i 12 articoli dei principi fondamentali.



Percorsi di lettura in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uda interdisciplinari con la finalità di rafforzare le relazioni all'interno dei gruppi classe, di creare le condizioni per un clima inclusivo ed aperto al dialogo ed all'ascolto.

Uscite sul territorio comunale per favorirne la conoscenza e la partecipazione (es. Un miglio al Giorno per incontrare i commercianti, scoprire il Mercato del Paese, i luoghi della Storia dei Comuni di San Maurizio e San Francesco).

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di lettura e riflessione a tema .

Celebrazione della Giornata mondiale contro il Bullismo e il Cyberbullismo (7 Febbraio).

Progetto classi 4 e 5 "Diversamente uguali" (Inclusion e sport).

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mi prendo cura dell'aula: incarichi e condivisione della cura degli ambienti scolastici tra adulti e bambini.

"Il giardino che vorrei": progetto di riqualificazione e cura degli spazi esterni dei plessi scolastici.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire



la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Didattica laboratoriale.

Approfondimento e consolidamento degli apprendimenti in piccolo gruppo.

Cooperative learning.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le



principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Geografia: le istituzioni e gli Enti locali.

Visita guidata dal Sindaco e assessori al Palazzo Comunale. Incontro con l'amministrazione per le classi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Uda interdisciplinare storia-geografia-italiano anche attraverso percorsi di ricerca-azione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite sul territorio .

Uda sulla storia dei Comuni di San Maurizio e San Francesco al campo e delle personalità significative che hanno fatto la storia della Resistenza nel nostro territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni



Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 4 e 5: Uda a tema a carattere interdisciplinare.

Storia: raffronto tra la nostra Costituzione e le Carte normative dei popoli affrontati.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Cfr Progetti e Uda sopra citati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

"Fila sicura"

Progetto "Sicurezza a scuola".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Ti Muovi in sicurezza".

Uscite sul territorio con la Polizia Municipale.

Giornata alla Caserma dei Vigili del Fuoco locale.

Progetto "A scuola camminando".

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Frutta a me".

Progetto "Arance della salute" in collaborazione con AIRC.

Progetto "Un Miglio al giorno intorno alla scuola".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Raccolta differenziata nelle classi.

Isola ecologica nei diversi plessi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti in collaborazione con il CISA.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di ricerca e approfondimento anche inerenti alle prove di evacuazione effettuate con le classi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere per la Legalità (in collaborazione con le Biblioteche Comunali).

Progetto "Sui Passi della Legalità".

Marcia della Legalità con la cittadinanza (23 maggio: Commemorazione delle stragi di



Capaci e via D'Amelio)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di approfondimento sulle opportunità delle rete e conoscenza dei possibili rischi attraverso un uso accompagnato e responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione di Video .

Il Giornalino scolastico.

Cura del sito e della pagina Facebook di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della digital board.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di approfondimento sull'utilizzo consapevole della rete anche in collaborazione con la polizia Municipale.

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Storia: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana

Musica: L'orchestra come esempio di democrazia: l'impegno del singolo per la riuscita di tutti.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Collaborazione con l'associazione "La Rete delle Donne"
- 27 gennaio: ricorrenza del giorno della memoria (Shoa e genocidi nel mondo)
- incontri con personale specializzato sul bullismo

Classi prime

Ed. fisica: creare una generazione di cittadini responsabili: lezioni sul fair play, rispetto delle regole e degli altri.

Religione: conoscere la storia di Israele mettendo in evidenza il rispetto per il popolo ebraico.

Classi seconde



Italiano: riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile

Ed fisica: lezioni sul rispetto della propria persona

Religione: tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge

Classi terze:

Italiano: diritti umani ed esclusione delle donne

Storia e Lingua inglese: l'emancipazione femminile

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi

Italiano: rispetto delle regole scolastiche ed extrascolastiche

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Ed fisica: incontri con associazione "Stella Polare"

Religione cattolica: Corsa contro la fame

Inglese: educazione al volontariato

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia: prendere coscienza della necessità di regole, leggi per gestire la vita di una comunità e riflettere sulla loro evoluzione nel tempo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia e geografia: forme di governo e suddivisione dei poteri

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: conoscere le tradizioni e i valori delle nazioni europee attraverso lo studio degli inni nazionali (classe seconda); inni nazionali nel mondo - solidarietà giustizia e pace nel mondo della canzone (classe terza)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda

Geografia: forme di governo in Europa e Unione Europea.

Classe terza

Geografia: Onu e diritti umani

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

Italiano: conoscenza e condivisione del regolamento del comportamento degli alunni:
l'importanza delle regole per la convivenza civile e democratica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda

Francese: sviluppare il rispetto della cura di sé e del proprio corpo



Tecnologia: conoscere la base di una buona educazione alimentare attraverso l'analisi delle ricette

Classe terze

Scienze: assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e alla promozione della salute

Francese: sviluppare il rispetto e la cura di sé e del proprio corpo

Religione: conoscenza del proprio io

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Geografia e tecnologia: analisi dei settori economici italiani (in prima), europei (in seconda) e mondiali e globalizzazione (in terza)

Scienze: sensibilizzare alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio scientifico italiano attraverso lo studio delle principali scoperte

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima

Tecnologia: promuovere il riciclo ed il rispetto dell'ambiente.

Matematica e scienze: essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adottare stili di vita ecologicamente responsabili.

Inglese: tutela dell'ambiente

Musica: l'inquinamento acustico

Classe terza

Tecnologia: riciclo e lavori manuali di costruzione. Il risparmio e l'elettricità

Arte e immagine: le riqualificazioni degli spazi urbani attraverso l'arte

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime

Storia: il cambiamento dell'equilibrio ambientale nelle diverse epoche

Geografia: tutela dei parchi italiani

Inglese: educazione alla tutela dell'ambiente

Classe terza

Inglese: buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione all'iniziativa "Puliamo il mondo"

Classe prima

Arte e immagine: Conoscere l'insieme dei beni che costituiscono il patrimonio storico-artistico nazionale come fondamento per la loro tutela.

Italiano: Approfondire la conoscenza e promuovere il rispetto dell'ambiente.

Classe seconda

Arte e immagine: operare per la tutela di un bene del patrimonio presente sul territorio comunale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Iniziativa "M'illumino di meno"

Classe prima

Geografia: tutela dei Parchi Nazionali Italiani

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Matematica: Sviluppare curiosità e senso critico verso l'educazione finanziaria.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle mafie, delle associazioni che le combattono, riflessioni sul comportamento mafioso e organizzazione e partecipazione attiva alla marcia per la legalità (in ricordo della strage di Capaci, 23 maggio 1992).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Patentino dello Smartphone: percorso di consapevolezza sull'utilizzo del device.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratorio d'informatica: Word (classe prima), Excel (classe seconda), Power point (classe terza)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tecnologia: introduzione ai mezzi di comunicazione virtuale: individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati al contesto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: musica e media - i diritti d'autore

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Incontri con le Forze dell'Ordine sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza responsabile

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n.92/2019 , con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare



atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia di quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

La Scuola dell'Infanzia, nella sua specificità di contesto di cura, relazione e apprendimento con la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, si presta particolarmente ad adottare un approccio trasversale e diffuso per l'introduzione dell'educazione civica.

Da anni, le insegnanti di Scuola dell'Infanzia dei diversi plessi, propongono iniziative di sensibilizzazione e progetti didattici, costruendo un curriculum verticale in collaborazione con le funzioni strumentali per la salute, l'ambiente e la legalità e le rispettive commissioni. Valorizzando queste esperienze e tenendo conto dei tre nuclei tematici proposti dalle linee guida, si potrebbe lavorare attraverso:

1. la proposta di esperienze con riferimento alla Costituzione e a documenti come la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per avvicinarsi al tema dei diritti dei bambini, a partire dai vissuti e dai pensieri degli alunni;
2. la scelta delle tematiche da approfondire attingendo dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (per ogni anno scolastico, si individueranno alcuni contenuti, dedicando i tempi necessari per un apprendimento di tipo significativo);
3. l'attenzione alla cura, all'accoglienza e all'inclusione, riconoscendo la diversità come una ricchezza;
4. la sperimentazione del linguaggio digitale nella didattica quotidiana, come nuova possibilità per esprimersi e comunicare.

La metodologia

Per un percorso di educazione civica che ponga i bambini al centro del processo di



apprendimento, riteniamo importante:

- privilegiare i momenti di gioco, come strumento attraverso il quale motivare i bambini, aiutandoli ad esprimere la propria identità e a sviluppare conoscenza;
- proporre momenti di confronto in cerchio per fare esperienza di democrazia, accogliendo progressivamente il pensiero dei compagni ed esprimendo il proprio, con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- scegliere contesti narrativi come fili conduttori che coinvolgano emotivamente i bambini, attivando la loro curiosità e il loro pensiero;
- progettare momenti dedicati ad attività di tipo cooperativo per sperimentare la collaborazione e costruire soluzioni originali e condivise;
- utilizzare la molteplicità dei linguaggi per promuovere forme di comunicazione differenti e che integrino il digitale nella didattica quotidiana;
- considerare il territorio circostante e gli spazi esterni della scuola, come spazi educativi da esplorare e valorizzare cogliendo le occasioni di apprendimento offerte dal contesto;
- incentivare attività di sensibilizzazione e iniziative legate a ricorrenze particolari (giornata della gentilezza, giornata della Terra, Giornata Internazionale delle Persone con disabilità...), progetti promossi dall'IC (concorso per la copertina del diario, passeggiate con i nonni, ...) o a livello territoriale (M'illumino di Meno, Un miglio al giorno, Ti muovi...).

Gli obiettivi

NUCLEO CONCETTUALE

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino sa confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta

Obiettivi di apprendimento

- esprimere esigenze, sentimenti, bisogni;

- interagire



- | | |
|--|--|
| | positivamente
con adulti e
bambini; |
| - Il bambino inizia ad essere
consapevole dei propri diritti e doveri e
delle regole condivise | - esprimere il
proprio punto di
vista accettando
quello dell'altro; |
| | -rispettare il
proprio turno; |
| - Il bambino prende progressivamente
consapevolezza dei principi di
solidarietà, uguaglianza e rispetto della
diversità | - rispettare le
regole e saper
cooperare con i
pari; |
| | -proporre
soluzioni per
stare bene
insieme; |
| -Il bambino è attento alla propria
sicurezza ed assume comportamenti
rispettosi delle regole e delle norme
anche negli ambienti esterni e per
strada | -conoscere
alcuni diritti
della
convenzione
ONU; |
| | - percepire,
riconoscere ed
accettare l'altro
nella sua
diversità; |
| | - identificare e |



SVILUPPO SOSTENIBILE,
educazione ambientale,
conoscenza e tutela del patrimonio
e del territorio

- Il bambino riconosce i più importanti
segni della sua cultura e del territorio

- Il bambino inizia a cogliere
l'importanza del rispetto e della tutela
dell'ambiente

-Il bambino conosce le principali
norme alla base della cura e dell'igiene
personale (prima educazione sanitaria)

usare gesti di
rispetto e cura
verso gli altri;

-conoscere e
rispettare le
prime regole
dell'educazione
stradale di base
(semaforo,
strisce pedonali,
alcuni segnali...)

- relazionarsi con
curiosità al
territorio
circostante
durante le
passeggiate
didattiche, le
esplorazioni nei
giardini delle
scuole e i
progetti in
collaborazione
con le realtà
territoriali;

- sperimentare e
interiorizzare
buone prassi per
la tutela
ambientale



CITTADINANZA DIGITALE

-Il bambino sperimenta modalità di comunicazione efficaci e rispettose anche in contesti virtuali

-Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi

(evitare lo spreco, riutilizzare, differenziare i rifiuti,...);

- riordinare e utilizzare con cura giochi e materiali presenti in sezione;

-comprendere l'importanza di un'alimentazione sana, di corrette abitudini igienico-sanitarie e del movimento

- interiorizzare modalità comunicative efficaci, scegliendo gesti, parole e azioni gentili;

- prendere consapevolezza dell'effetto delle proprie parole sugli altri;

-approcciarsi a un primo utilizzo



guidato dei
dispositivi
digitali (tablet,
tavoli
interattivi...)

Attività previste per l'anno scolastico 2024-25

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Progetto "Viaggio nelle emozioni"

Progetto "Casa dei Pini"

Progetto "Musicoterapia"

Io Leggo Perché

Progetto Biblioteca

Passeggiata dei nonni

Merendissima

Partecipazione alla giornata della gentilezza

Partecipazione alla giornata dei diritti dei bambini

Partecipazione alla giornata dei "calzini spaiati"

Progetto Ti muovi

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Visita dai Vigili del Fuoco

Progetto Ti muovi



Progetto "il Miglio"

Partecipazione alla giornata dell'Albero

Progetto "M'illumino di meno!"

Progetto "danza creativa"

Progetto Biblioteca

Progetto Mani in alto

CITTADINANZA DIGITALE

Utilizzo guidato di alcuni dispositivi digitali quali: tavolo interattivo e L.I.M

Attività di coding

La valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che supera l'idea di un riduttivo giudizio finale, a favore di una visione più ampia e di accompagnamento continuo per riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, esplorando e incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali. Le insegnanti valorizzeranno quindi i momenti dedicati all'osservazione degli alunni, quelli dedicati alle interazioni in gruppo per raccogliere i pensieri dei bambini e alla fase della verbalizzazione, che al termine di ogni attività consente di formalizzare gli apprendimenti. La validità delle proposte sarà inoltre valutata sulla base del coinvolgimento dei bambini e dei loro interventi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Far parte di un Istituto Comprensivo offre l'opportunità di confronto tra docenti per elaborare un curricolo verticale efficace che dia continuità ai processi di apprendimento e di formazione della persona nella sua unitarietà. Tale percorso si riflette sulla progettazione dell'Istituto, elaborata da gruppi di lavoro e commissioni formati da docenti di ogni ordine di scuola.

In particolare, uno dei punti di forza dell'Istituto, a livello di verticalità riguarda soprattutto i percorsi legati agli ambiti di salute, ambiente e legalità che sono promossi in maniera trasversale, accompagnando gli alunni nel loro percorso educativo, verso stili di vita sostenibili e responsabili.

Si è scelto di riservare uno spazio importante anche a progetti dedicati alla solidarietà collaborando con l'Associazione Gruppi 'Insieme si può' e la 'Fondazione Azione contro la fame' (onlus): attraverso incontri di sensibilizzazione, gli studenti hanno la possibilità di interrogarsi sui diritti fondamentali dell'uomo e di scegliere di impegnarsi concretamente per il miglioramento delle condizioni di vita di coetanei che vivono in paesi del Sud del mondo. In particolare, per i bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla classe quarta, si è proposto il progetto "Ambasciatori dell'Acqua", i bambini dalla classe quinta al terzo anno della scuola secondaria di primo grado sono stati coinvolti attraverso l'iniziativa della Corsa contro la Fame.

La collaborazione tra le differenti funzioni strumentali e il lavoro organizzato per commissioni consente di organizzare momenti di confronto tra i docenti per verificare e rivedere obiettivi e modalità per costruire un curricolo verticale sempre più efficace; tra le azioni più rilevanti che ci si propone per il triennio 2025-28 in termini di verticalità, si evidenzia che:

- in sede di commissione PTOF si è scelto di intraprendere un percorso di riflessione sulle aree di apprendimento trasversali (linguaggi, area scientifica e aspetti emotivo-relazionali) per dare unitarietà agli obiettivi didattici finalizzati al raggiungimento delle competenze curriculari in uscita;
- si ritiene essenziale l'intento di costruire insieme una scuola inclusiva capace di accogliere le molteplici differenze e di valorizzare le potenzialità di ciascuno (alunni, insegnanti, famiglie) superando una visione di tipo giudicante;



- attraverso le proposte di Educazione Civica, le scuole dell'Istituto si propongono di cogliere le sfide globali alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 per cogliere e incidere sulle ingiustizie economiche e sociali, tutelare la salute e l'ambiente, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies" indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica. Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricula l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", associandolo all'area storico-geografica. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Uno scenario del tutto coerente è



delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro Istituto garantisce la Scuola Secondaria di Primo Grado, in base all'autonomia, modifica il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alla scuola il potenziamento e/o il recupero degli insegnamenti di Italiano e Matematica finalizzati al raggiungimento dagli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento.

Dettaglio Curricolo plesso: ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: ICSMAURIZIO ALBERO FATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: ICSMAURIZIO TANA DEI



CUCCIOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Approfondimento

INDICAZIONI PER LA CONTINUITÀ TRA I 3 ORDINI SCOLASTICI

- Continuità Infanzia - Primaria

ITALIANO - RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ da curare alla fine della scuola dell'Infanzia
Indicazioni concordate con i docenti della scuola Primaria
› Ascolta e interviene rispettando il turno › Adotta una postura corretta in relazione all'attività e all'ambiente (mensa, ascolto, scrittura...) › Esegue segni grafici con la corretta impugnatura › Colora rispettando i margini › Taglia con le forbici › Si sa vestire da solo › Sa allacciarsi le scarpe › Sa gestire il materiale proprio e altrui › Ascolta la lettura dell'adulto intuendone gli elementi essenziali › Sa giocare con la veste sonora delle parole › Racconta un'esperienza personale › Memorizza ed interpreta canti e poesie › Discrimina la simbologia: numero e lettera



MATEMATICA - RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ da curare alla fine della scuola dell'Infanzia
Indicazioni concordate con i docenti della scuola Primaria
> Si orienta nello spazio grafico (sa ripassare/riprodurre semplici linee/forme, unire puntini... nel foglio quadrettato) > Percepisce il tempo nel suo divenire: prima/dopo > Riconosce semplici forme geometriche > Raggruppa e ordina elementi in base a uno o più criteri > Formula soluzioni a piccoli problemi legati alla vita quotidiana > Osserva e coglie le trasformazioni dell'ambiente naturale > Si orienta negli spazi scolastici interni ed esterni, utilizzando il lessico topologico (dentro, fuori, sopra, sotto...) > Interpreta simboli di vario tipo (strisce pedonali, semplici indicazioni di direzione...) > Localizza e denomina le parti del corpo, disegna la figura umana

• Continuità Primaria – Secondaria

ITALIANO - RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ da curare alla fine della scuola Primaria
Indicazioni concordate con i docenti della scuola Secondaria di Primo grado
> Saper leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. > Comprendere testi, orali e scritti di vario tipo (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi). > Comprendere lo scopo di un testo orale e/o scritto. > Comunicare oralmente attraverso messaggi semplici e chiari. > Esprimere opinioni su fatti quotidiani e argomenti di studio. > Presentare esperienze e conoscenze di vario tipo. > Produrre, anche con l'ausilio di schemi, mappe e domande guida, testi coerenti e coesi. > Scrivere in modo leggibile e ordinato in corsivo. > Arricchire progressivamente il lessico. > Scrivere in modo ortograficamente e sintatticamente corretto.

MATEMATICA - RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ da curare alla fine della scuola Primaria
Indicazioni concordate con i docenti della scuola Secondaria di Primo grado
> Saper eseguire calcoli scritti e mentali con numeri naturali e verbalizzare le procedure. > Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali e rappresentarli sulla linea dei numeri. > Disegnare e descrivere figure geometriche piane, sapendone calcolare perimetro e area. > Comprendere il testo di un problema; ragionare sui dati e sulle richieste; individuare le sequenze logiche di soluzione. > Trovare procedimenti diversi per una stessa soluzione. > Leggere e interpretare grafici. > Saper usare correttamente riga, squadra, goniometro, compasso.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SAN MAURIZIO C.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Passi curiosi di multilinguismo

Il nostro Istituto fa parte del Consorzio di Accreditamento Erasmus dell'USR Piemonte e, grazie a tale appartenenza, una delle docenti di scuola secondaria di primo grado ha potuto seguire, durante lo scorso anno scolastico, un corso in Germania dedicato all'Educazione Civica. Da questa esperienza sono maturate collaborazioni con colleghi di altri Istituti. Durante la primavera 2025 sarà la volta di una docente della scuola dell'infanzia che potrà vivere una esperienza simile, questa volta a Malta. Inoltre, l'Istituto ha partecipato due volte all'azione KA122 riportando buoni punteggi anche se non sufficienti per poter ricevere il finanziamento richiesto. Siamo anche in attesa di ricevere risposta dall'azione KA120 per un accreditamento pluriennale. La scuola ha realizzato durante i mesi estivi del 2024 corsi di formazione sul multilinguismo con DM 65 e 66 e altri sono previsti nei prossimi mesi. Abbiamo anche dato la disponibilità all'USR Piemonte per accogliere docenti di altri Paesi Europei. Il nostro Istituto si sta muovendo quindi nella direzione di una internazionalizzazione con curiosità, interesse e determinazione.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- In STEM we trust for E-Quality



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN MAURIZIO C.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DigitAtelier

Un nuovo progetto che si occupa dei modelli pedagogici innovativi per promuovere il benessere digitale nella prima infanzia e nella scuola primaria.

Cosa intendiamo per benessere digitale?

Il benessere nell'educazione digitale dei bambini è inteso come una condizione di soddisfazione fisica, cognitiva, sociale ed emotiva che consente loro di partecipare con entusiasmo e sicurezza agli ambienti di apprendimento digitale.

Significa che i bambini si sentono a proprio agio con le esperienze vissute attraverso le tecnologie: si sentono compresi, rispettati, stimolati a imparare, immaginare e creare, e affrontano sfide adeguate al loro sviluppo.

Quando il benessere è presente, l'uso di strumenti e metodi digitali favorisce lo sviluppo del loro potenziale, l'espressione libera e sicura di sé e la capacità di agire responsabilmente online. In questo modo, si promuovono fin dai primi anni l'autonomia e la cittadinanza digitale.

DIGITAtelier si articola in quattro fasi principali:

Ricerca : Analisi e mappatura di politiche e buone pratiche sul benessere digitale nella prima infanzia e nella scuola primaria. L'indagine considera l'accesso e l'inclusione digitale, l'alfabetizzazione ai media, la resilienza alla disinformazione e lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini.

Modellizzazione Sviluppo di un modello educativo flessibile e adattabile, basato sull'approccio dell'atelier digitale. Il modello integra raccomandazioni europee, buone pratiche esistenti e metodologie innovative sperimentate dai partner.



Sperimentazione Test dei moduli Digital Atelier nelle scuole dei 4 Paesi partner, con il coinvolgimento attivo di insegnanti, educatori e bambini in attività collaborative e creative.

Diffusione e trasferibilità: Diffusione dei risultati e del modello sviluppato tramite formazione, networking e advocacy. Il progetto mira a coinvolgere attivamente scuole, famiglie, istituzioni pubbliche e realtà culturali del territorio, per promuovere un'adozione più ampia e sostenibile dell'atelier digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 2: Riciclo Aperto**

Iniziativa dedicata alla raccolta differenziata e al riciclo di carta e cartone per far conoscere e mostrare, in presa diretta, le diverse fasi del ciclo del riciclo ed educare i più giovani ad un uso consapevole delle risorse.

La manifestazione prevede la visita guidata delle classi in uno dei luoghi della filiera cartaria tra impianti di recupero, cartiere, cartotecniche ma anche musei tematici, più vicini



al Comune di appartenenza di ciascun Istituto. Un'occasione unica per vedere come si riciclano carta e cartone e "toccare con mano" come lo sforzo che bambini e ragazzi fanno a casa nel separare i rifiuti, dia un contributo concreto alla salvaguardia delle risorse e alla tutela dell'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Georientiamoci

Progetto di orientamento.

Il Collegio e la Fondazione Geometri di Torino e Provincia, proseguendo l'attività di orientamento con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla professione, promuove, anche quest'anno, il progetto Georientiamoci .

L'obiettivo del progetto è organizzare dei laboratori interattivi nelle classi terze (nel periodo da novembre a gennaio) con il fine di illustrare il futuro della professione e coinvolgere gli studenti in un'esercitazione pratica. I laboratori didattici BaM (Building and Modeling) invitano i giovani alla progettazione in 3D della propria classe. Questi laboratori, avranno la durata di 2 ore ognuno.

I laboratori si basano su una web app originale nei contenuti che propone la progettazione in 3D della propria classe. Lo studente avrà a disposizione una scelta di elementi e materiali (libreria) con i quali comporre l'ambiente ideale (parquet piuttosto che gres per la pavimentazione, finestre termiche, maniglione antipanico, etc.). Il concept del laboratorio



didattico vuole introdurre gli studenti all'uso di una versione ridotta del ben più complesso e diffuso sistema BIM (Building Information Modeling)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Un tappo al giorno

Il progetto prevede la raccolta di tappi in plastica (bottiglie delle acque minerali, delle bibite, del latte, crema di nocciola, cosmetici, dentifrici, detersivi), contenitori degli ovetti di cioccolato, da parte degli alunni dei vari plessi

I tappi raccolti saranno devoluti alla casa di accoglienza" la Madonnina" fondata dalla parrocchia di Candiolo a supporto delle famiglie dei malati ricoverati c/o l'I.R.C.C.(istituto per la ricerca e la cura del cancro).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

Sensibilizzare gli alunni e le famiglie:

- Alla solidarietà nei confronti di chi si trova in una situazione di disagio
- Alla condivisione sociale
- Alla conoscenza e promozione di semplici gesti che possono contribuire al miglioramento della nostra società
- Rinforzare l'abitudine alla raccolta differenziata (già in atto nel paese da molto tempo)
- Sensibilizzare sull'importanza del riciclo per migliorare la tutela degli ambienti e ridurre il fabbisogno di petrolio e Metano

○ **Azione n° 5: Progetto Diderot - Green School: Road to the Future**

Il progetto mira a promuovere la consapevolezza ambientale attraverso temi differenziati per fascia d'età, quali rifiuti, biodiversità e fast fashion .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



Moduli di orientamento formativo

I.C. SAN MAURIZIO C.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività trasversali nelle ore curricolari, piattaforma FUtuRI (26 ore)
- Progetto Obiettivo Orientamento Piemonte (2 ore)
- Salone orientamento (2 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attivazione progetto Obiettivo Orientamento Piemonte



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Attività trasversali nelle ore curricolari, piattaforma FUtuRI (21, 5 ore)
- Visita in azienda/l'imprenditore in classe, progetto Confindustria (5 ore)
- Incontro con gli ex-allievi (1,5 ore)
- Salone orientamento (2 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto Confindustria

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe I

- Attività trasversali nelle ore curricolari con l'utilizzo eventuale della piattaforma FUtuRI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Benessere a scuola (Scuola secondaria)

Linea 2 PTOF Prevenire il disagio Il progetto si rivolge alle sette classi seconde delle scuole Remmert e Costa Obiettivi Offrire uno spazio di ascolto condiviso e protetto in cui i ragazzi sentano di poter portare i vissuti, i dubbi e le domande legate a questi mesi di pandemia; sviluppare nei ragazzi competenze comunicative volte alla promozione della reciprocità nelle relazioni interpersonali; acquisire e potenziare la capacità di esprimere con spontaneità e congruenza pensieri ed emozioni, riducendo le modalità di blocco cognitivo e affettivo personali anche in relazione all'esperienza negativa del Covid; favorire il benessere dei ragazzi con ricadute positive anche a livello familiare; offrire ai docenti strumenti di analisi e di intervento sulla situazione relazionale delle classi per favorire comportamenti che producano agio nei singoli e all'interno dei gruppi. Il conduttore interverrà nelle classi per due incontri di due ore ciascuno, l'intervento con gli alunni sarà preceduto da un incontro di presentazione della classe a cura del coordinatore e sarà seguito da un incontro di restituzione delle dinamiche e delle strategie suggerite per affrontare le difficoltà relazionali e/o di comportamento di un'ora con i docenti della classe, la partecipazione dei docenti. Le metodologie utilizzate saranno l'ascolto partecipato, l'utilizzo di tecniche di role playing e il lavoro di tipo narrativo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare nei ragazzi competenze comunicative e favorire il benessere dei ragazzi con ricadute positive anche a livello familiare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto (Genitori e docenti dell'Istituto)

Linea 2 PTOF Prevenire il disagio Destinatari Il progetto è rivolto ai genitori e ai Docenti di tutto l'Istituto Comprensivo Obiettivi Creare uno spazio di ascolto per i genitori rispetto al proprio ruolo educativo e alle difficoltà del proprio figlio. Aiutare i genitori ad identificarsi con le difficoltà dei figli per meglio comprenderne il disagio e offrire risposte più adeguate.

Promuovere la conoscenza delle proprie risorse interne. Promuovere la comunicazione scuola famiglia, e nei casi più complessi mediare tra le diverse posizioni. Ricercare piani di intervento condivisi dalla famiglia e dalla scuola per strutturare possibilità di cambiamento per i bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dei rapporti scuola-famiglia

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

- **Potenziamento lingua inglese - certificazione Trinity (Scuola secondaria)**



Linea 8 PTOF- Approfondire i contenuti Destinatari. Alunni delle classi seconde e terze del plesso Costa, seconde plesso Remmert Obiettivi: Integrare nell'ambito dell'apprendimento curricolare e non della prima lingua straniera per le classi seconde e terze l'insegnamento della lingua inglese a cura di un insegnante madrelingua- esterno per il potenziamento della competenza orale e per il conseguimento della certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento nella conversazione in lingua inglese e superamento dell'esame Trinity.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Disegna la copertina del diario (Scuola primaria e secondaria)**

Linea 5 PTOF- Favorire la creatività Il progetto è riservato alle classi 4°e 5° della scuola primaria e alle classi 1° e 2° della scuola secondaria. Il tema proposto per questa edizione è: "RIO BO" la



poesia interpretata con immagini, forme e colori per esprimere sentimenti ed emozioni. Gli alunni coinvolti (primaria e secondaria di primo grado) sono chiamati a esprimere la propria visione del mondo poetico e fantastico proposto da Palazzeschi, autore della poesia proposta. Il mondo evocato dalle parole diventa, attraverso la rielaborazione degli allievi, un mondo visibile, fruibile attraverso la vista. Il linguaggio delle immagini si unisce a quello delle parole per trovare una nuova espressività. Gli allievi sperimentano nuove tecniche e/o consolidano pratiche già acquisite. L'elaborato dovrà essere realizzato nel rispetto delle indicazioni tecniche specifiche per garantire la possibilità di una sua eventuale stampa, tali indicazioni vengono condivise tra gli ordini di scuole attraverso una informativa prodotta dai referenti del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità artistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Potenziamento della pratica sportiva (Scuola secondaria)

Linea 6 PTOF Supportare la salute Partendo dai bisogni educativo-formativi degli allievi/e di questa Istituzione Scolastica e tenendo conto che l'insegnamento dell'educazione motoria può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo non solo dal punto di vista motorio ma anche coinvolgendo la sfera cognitiva ed affettiva. Per raggiungere tale scopo è necessario quindi che, tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi attraverso un lavoro mirato e di collaborazione. Nello specifico, per l'anno scolastico in corso, verranno proposte le seguenti attività: - La scuola va in piscina - Racchette in classe - Bocciando s'impara - Il movimento come forma espressiva **OBIETTIVI** Approfondire le esperienze sportive e orientare allo sport come abitudine di vita. Avere spazi e opportunità di aggregazione. "Fare" movimento e sport. Confrontarsi tra coetanei Acquisire e rispettare le regole Consentire agli alunni di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport aumentando le opportunità educative del territorio e creando momenti di incontro finalizzati ad una corretta motricità per il benessere fisico e psichico. Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport. Educare i giovani al Fair Play. Prendere coscienza della propria personalità per creare motivazioni personali. Partecipazione a gare e tornei. **FINALITA'** L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Suono anch'io (Scuola primaria e secondaria indirizzo musicale)

Progetto ponte tra la scuola primaria "Calvino" (classi quinte) e il Corso ad Indirizzo musicale attivo presso la Scuola secondaria "M. Costa". Linea 3 PTOF- Favorire la continuità del Processo educativo. Il principale obiettivo formativo del progetto è quello di diffondere la pratica strumentale avvicinando il più possibile i bambini della Scuola Primaria al pensiero musicale, alla dimensione del "fare musica insieme" e quindi alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali (la chitarra, il saxofono, le percussioni e il pianoforte) in una situazione giocosa e collettiva che stimoli la creatività e la coesione del gruppo. L'impianto del progetto Suono anch'io fa riferimento soprattutto a quanto riportato nelle Linee Guida al D.M. 8/11 dove la pratica strumentale è considerata momento essenziale del curriculum di ciascuno studente, finalizzata alla costruzione di un pensiero musicale. L'approccio e lo sviluppo della musicalità sono visti come integrazione delle diverse componenti della personalità: percettivo-motoria,



logica e affettivo-sociale. L'insieme delle esperienze sonore - esplorazione, ascolto reciproco, discriminazione, consapevolezza corporea, rappresentazione grafica – ben si presta all'applicazione della metodologia caratteristica delle attività pratiche previste nella scuola primaria ed è fortemente caratterizzato dal "fare musica insieme", inteso non solo quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione di esperienze, ma anche quale modalità di apprendimento collaborativo ed inclusivo. La metodologia proposta si fonda soprattutto sull'imitazione tra docente e alunno, sul fare e sperimentare prima del codificare. Imparare ad osservare e ascoltare l'altro è un'esperienza importante per la crescita personale e può rappresentare un modello di approccio educativo generale. Far musica insieme, seppur a livelli ludici e basilari, richiede allo studente di mettersi in gioco cercando strategie su piani diversi: quello psicologico, comportamentale e operativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto vuol fornire agli alunni un elementare livello di esperienze strumentali che possano rappresentare un piccolo bagaglio di conoscenze e abilità musicali che si inseriscono a pieno titolo nel curriculum personale di ciascuno. Infine ma non ultimo, attraverso le attività di pratica strumentale, il Laboratorio darà modo agli studenti di scegliere con maggior consapevolezza il successivo percorso di studi, ordinario o ad Indirizzo Musicale e, nel secondo caso, offrirà allo studente l'opportunità di indicare in modo più consapevole lo strumento preferito.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



● Musica in gioco (Scuola Primaria)

Favorire la continuità dei contenuti LINEA 3 PTOF Laboratorio di educazione musicale rivolto alle classi I, II, III e IV del Plesso "Calvino" a cura di esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi: Avvicinare gli alunni al mondo della musica Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione Favorire la coesione e l'armonia all'interno del gruppo Imparare ad ascoltare Affinare la percezione uditiva Educare al ritmo e alla melodia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Crescere in continuità (Scuola Infanzia e Primaria)

Favorire la continuità del processo educativo. LINEA 3 PTOF Destinatari: alunni dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia di San Maurizio e Ceretta (cinquenni) e alunni del primo e quinto anno delle Scuole Primarie di San Maurizio e Ceretta che saranno coinvolti in esperienze ed occasioni di incontro al fine di favorire un sereno passaggio dei bambini e delle bambine della scuola



dell'infanzia tra i due ordini di scuola. Agli alunni delle classi quinte di tutti i plessi dell'Istituto saranno proposte delle occasioni di visita/scambio per la conoscenza della Scuola Secondaria presente nel territorio comunale e degli insegnanti che li accoglieranno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I vari percorsi hanno come finalità principale quella di favorire la socializzazione tra gli alunni e tra alunni ed insegnanti dei diversi ordini di scuola per soddisfare così esigenze interiori di sicurezza e di identità; inoltre, attraverso attività mirate, quella di giungere alla realizzazione di comuni progetti di sensibilizzazione proposti a livello verticale da altre commissioni (ad es. progetti di legalità, salute, ambiente...).

Risorse professionali

Interno

● La Merendissima (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria)

Favorire la continuità del processo educativo LINEA 3 PTOF Passeggiata aperta agli alunni ed alle famiglie dell'IC per le vie di San Maurizio con mostra itinerante a cielo aperto di alcuni lavori riguardanti i percorsi di Educazione Civica promossi dai plessi dell'Istituto. L'intenzione è di offrire alle famiglie un momento rappresentativo che pone in essere più aspetti progettuali promossi dal nostro Istituto e che nel tempo si cerca di coltivare e di mantenere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo dell'iniziativa è rendere visibile il percorso svolto nei tre ordini di scuola, valorizzando in particolare: gli aspetti della mobilità sostenibile, l'acquisizione di comportamenti positivi e consapevoli percorsi trasversali sul tema dell'ed. Ambientale gli incontri di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria l'educazione alla cittadinanza e alla legalità Premiazione concorso del diario scuola infanzia, primaria e media Progetti o iniziative che durante l'anno si attiveranno

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Leggi, ti ascolto (Scuola Infanzia e Primaria).

Favorire la continuità del processo educativo LINEA 3 PTOF Laboratorio di lettura espressiva ad alta voce quale occasione di continuità tra Infanzia e Primaria. Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia paritaria di San Francesco e alunni classe I e V del plesso Calvino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i bimbi di cinque anni all'esperienza scolastica offrendo un'attività di lettura da parte dell'adulto e di laboratorio tra pari. Far conoscere ambienti, e personale della Sc. Primaria che li potrebbe accogliere al momento dell'ingresso nel successivo ordine di scuola. Far conoscere, seppur di riflesso, alle famiglie la realtà del Plesso Calvino e dell'IC Montessori

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Biblioteca di San Francesco al Campo (Scuola Primaria)

Favorire la creatività - linea 5 PTOF Laboratorio di lettura in collaborazione con la Biblioteca comunale di San Francesco al Campo. Destinatari: gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria Calvino. Obiettivi: migliorare le capacità di lettura e di comprensione del testo, sviluppare l'ascolto attivo e lo spirito critico, arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche. FINALITA': Il progetto è finalizzato a favorire nei bambini il contatto con i libri e motivarli alla lettura. METODOLOGIE: le attività si svolgeranno presso la biblioteca comunale di San Francesco al Campo, dove verranno messe a disposizione dei bambini pubblicazioni di generi diversi della letteratura per bambini e verranno presi in prestito per essere poi restituiti la volta successiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: stimolare il piacere per la lettura; ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale; conoscere l'ambiente della Biblioteca e i suoi servizi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Emozioni in biblioteca (Scuola Infanzia e Primaria)

Favorire la continuità del processo educativo - linea 3 PTOF Letture proposte in collaborazione con la biblioteca comunale. Spazi: sezioni di scuola dell'infanzia, classi scuola primaria e biblioteca comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI: Avvicinare i bambini alla lettura Promuovere e aumentare i tempi di ascolto Arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche. Inizializzazione del prestito d'uso dei libri Conoscenza dell'ambiente della biblioteca Promuovere stili di vita salutari : la lettura e il movimento (progetto Miglio)



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Mostriamo Gentilezza (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria)

Favorire l'espressione della creatività artistico-espressiva - Linea 5 PTOF Destinatari: Allievi dei tre ordini di scuola. Coinvolte tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia, Classi ed interclassi della Scuola Primaria, Classi della Scuola Secondaria. L'iniziativa intende dare visibilità, attraverso una mostra di produzioni artistiche allestita nelle aree esterne ed interne ai diversi plessi, delle azioni che l'Istituto promuove attorno al Tema della Gentilezza (Settimana e Giornata Mondiale della Gentilezza: 13 Novembre 2021). La gentilezza, intesa come educazione al rispetto per gli altri, alla relazione, alla comunicazione, all'appartenenza ad un gruppo classe coeso, che quotidianamente si promuove a scuola, anche quale azione significativa per il contrasto e la prevenzione di atteggiamenti ostili e di bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi: sviluppare nei bambini e nei ragazzi competenze comunicative volte alla promozione della reciprocità nelle relazioni interpersonali; acquisire e potenziare la capacità di esprimere con spontaneità e congruenza pensieri ed emozioni; promuovere la "cultura della gentilezza" attraverso l'espressione artistica e la condivisione dei lavori

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Spettacoli di fine anno (Scuola Infanzia.Primaria e Secondaria)

Favorire la creatività - Linea 5 PTOF Spettacoli di fine anno di musica, danza e teatro a cura di diverse sezioni e classi dell'IC METODOLOGIA: A seconda dell'età degli allievi coinvolti, attraverso giochi e attività laboratoriali si affronteranno esercizi propedeutici all'espressione figurativa, all'espressione musicale e all'espressione drammatica, quali: Lettura del copione; Distribuzione delle parti; Prova coreografie; Prova parti cantate; Predisposizione costumi Predisposizione ambiente scenico Messa in scena

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità: Sviluppare la creatività rafforzando la coesione; Sviluppare la tolleranza, il rispetto, l'ascolto, la collaborazione; Esprimere emozioni e rappresentare ruoli diversi immedesimandosi nei personaggi; Favorire la conoscenza di sé stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti; Sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



● Orchestraperta (Scuola secondaria indirizzo musicale)

Linea 5 PTOF- Favorire la creatività Il progetto offre agli ex alunni l'opportunità di proseguire l'attività musicale mettendo a frutto il loro impegno sullo strumento e l'insegnamento ricevuto durante il precedente triennio, facendo sì che abilità e conoscenze possano essere mantenute vive. L'idea nasce dalla consapevolezza che il lavoro svolto insieme nei tre anni è comunque breve e transitorio e non appena gli alunni raggiungono una buona abilità tecnico-strumentale, con l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado, il percorso si interrompe. Da una fase formativa a quella costruttiva occorre tempo; tre anni sono brevi e i frutti si intravedono appena. Inoltre, la prosecuzione dell'esperienza musicale oltre i quattordici anni, può rappresentare un importante momento di crescita personale. Gli ex alunni dotati di buone capacità non sempre trovano nel territorio la possibilità di continuare l'attività musicale; il progetto Orchestraperta, in questo senso, vuol essere un piccolo contributo verso i ragazzi e le loro famiglie. La scuola si apre all'accoglienza di chi desidera continuare esperienze formative e diventa luogo di scambio, dove le diverse età si incontrano e si confrontano. Metodologia I Docenti di Strumento scelgono annualmente 3 o 4 brani adeguati alle singole sezioni, tenendo conto del numero di ragazzi aderenti e del grado di difficoltà delle singole parti, che vengono distribuite, fatte ascoltare, analizzate e spiegate durante i primi incontri, per dar modo ai ragazzi di essere autonomi e procedere con lo studio individuale. All'inizio del mese di novembre, dopo gli incontri organizzati a sezioni separate, per dar modo a ciascun docente di verificare la preparazione da parte dei singoli alunni ed eventualmente correggere e migliorarne l'esecuzione, si svolgeranno le prime prove d'insieme. Nel frattempo verrà valutata, da parte dei Docenti, l'eventualità di aggiungere elementi scelti tra gli alunni attualmente frequentanti, a supporto degli ex allievi. L'obiettivo è quello di riuscire ad eseguire in modo corretto e con una certa sicurezza almeno i primi tre brani scelti (per l'anno scolastico 22/23 sono stati proposti tra brani tratti dalla colonna sonora del film "Blues Brothers"). Dopo le vacanze natalizie verranno individuati altri due o tre brani da aggiungere al repertorio; il metodo di lavoro sarà sempre lo stesso, con prove a sezioni per circa un mese e successive prove ad organico completo da svolgersi nel periodo marzo/maggio. Al termine dell'attività l'ensemble Orchestraperta parteciperà ad uno dei concerti finali previsti dalla programmazione dell'Indirizzo Musicale (fine maggio/inizio giugno 2023).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prosecuzione dell'esperienza musicale come momento di crescita personale e di scambio tra le diverse età dei partecipanti

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Attività Rete Miré (Scuola secondaria indirizzo musicale)

Linea 5 PTOF- Favorire la creatività L'Istituto Comprensivo "M. Montessori" aderisce alla Rete



delle Scuole Secondarie di Primo Grado a Indirizzo Musicale della Città Metropolitana di Torino, Rete Miré – Musica in Rete, fin dalla sua costituzione con la firma del primo accordo di rete avvenuta nel 2011. Fin dagli esordi, la Rete Miré ha proposto varie attività di valorizzazione dell'insegnamento dello strumento musicale a cui la Scuola Secondaria "M. Costa" ha sempre partecipato, con numero variabile di studenti. Tra i progetti a cui il plesso "Costa" ha aderito si segnala, per importanza e valenza didattica, quello dell'Orchestra OMT, rivolto ai migliori allievi frequentanti la classe terza presso le Scuole Secondarie a Indirizzo Musicale della città di Torino e Provincia. L'Orchestra OMT è un progetto fondato sulla pratica musicale di gruppo, offre la possibilità agli allievi meritevoli di confrontarsi, di sperimentare e mettere in gioco le proprie abilità in una situazione esecutiva di livello più alto rispetto a quello raggiunto solitamente dalle varie orchestre di classe. Offre inoltre l'opportunità di conoscere e ascoltare strumenti diversi da quelli presenti nella propria scuola facendo musica in un contesto molto più ricco sia dal punto di vista timbrico che musicale e rappresenta una risposta concreta al fermento musicale e alle esigenze formative delle SMIM. Ispirata alle esperienze orchestrali delle singole scuole, l'OMT può esprimere un potenziale strumentale assai maggiore, con il risultato di far avvicinare i giovani musicisti, anche in un'ottica inclusiva e orientativa, alla pratica della musica orchestrale di alto livello, con proposte esecutive di notevole impatto. L'organico è costituito da un centinaio di ragazzi (ogni anno diversi) che, nell'arco di pochi mesi, preparano un programma appositamente arrangiato da alcuni Docenti delle SMIM. Oltre al tradizionale concerto annuale, che si tiene presso il Salone del Conservatorio "G. Verdi" di Torino, l'orchestra si esibisce in varie occasioni, anche a scopo benefico. Recentemente, gli alunni della Scuola "M. Costa" hanno partecipato alla rassegna online "La Rete Miré in video" che, oltre ad offrire ulteriore stimolo alle attività didattiche normalmente previste, è stata l'occasione per uno sguardo sul mondo musicale che vive, cresce e crea con intensità e vivacità all'interno delle Scuole ad Indirizzo Musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere negli alunni il confronto e la conoscenza di strumenti diversi e avvicinare alla pratica della musica orchestrale di vario livello.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

● Laboratorio informatica (Scuola secondaria)

Linea 9 PTOF- Educare alle tecnologie Il progetto si rivolge a tutti gli alunni di tutte le classi dei plessi Costa e Remmert. Classi prime Patentino dello smartphone. Classi seconde Introduzione ad Excel. Lo spazio di lavoro: celle, righe, colonne e fogli. Formattazione grafica delle celle: colori, sfondi, testo. Funzionale: date, numeri valute e contabilità. Personalizzazione barre di accesso rapido, creare tabelle semplici, filtri semplici, automazione del lavoro con tasti rapidi come somma e così via. Inserimento di oggetti come grafici, torte e istogrammi. Introduzione a PowerPoint. Principali differenze tra Word e PowerPoint. Scegliere o creare un modello. Strutturare le diapositive in base al contenuto. Inserire caselle di testo, tabelle, immagini, forme e grafici. Inserire transizioni e animazioni. Creare una bibliografia/sitografia. Collaborare su



documenti. Gestire la memorizzazione dei file sul PC e sul cloud. Utilizzare il correttore ortografico. Classi terze Costa: Introduzione a PowerPoint. Principali differenze tra Word e PowerPoint. Scegliere o creare un modello. Strutturare le diapositive in base al contenuto. Inserire caselle di testo, tabelle, immagini, forme e grafici. Inserire transizioni e animazioni. Creare una bibliografia/sitografia. Collaborare su documenti. Gestire la memorizzazione dei file sul PC e sul cloud. Utilizzare il correttore ortografico. Remmert - Costa: avvicinamento di alcune classi al tema dell'AI (Intelligenze generative, Chat GPT, Bard Dall-E, Cyber Security) con realizzazione di un artefatto (Manifesto, Fumetto, Storytelling, Striscia a fumetti, Podcast, Video). Avvicinamento di alcune classi ai principi di programmazione Scratch e Arduino con la realizzazione di un artefatto (Game jam: sintetizzatore vocale creato con la scheda prototipale Arduino e alcuni sensori digitali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Uso consapevole dei dispositivi, conoscenza dell'AI e del coding e introduzione dei programmi Excel e PowerPoint.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Laboratorio Latino (Scuola secondaria)

Linea 8 PTOF- Approfondire i contenuti Il progetto si rivolge alle classi terze: per il plesso Remmert agli alunni che hanno conseguito almeno 8 in Italiano alla fine della classe seconda, che hanno dimostrato interesse per la disciplina e le cui famiglie sono interessate alla partecipazione in vista dell'iscrizione alla scuola superiore, per il plesso Costa agli alunni che si siano iscritti a scuole secondarie con il latino. Obiettivi Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino Confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche italiane con quelle latine Apprendere gli elementi basilari della lingua latina Metodologia Attività di tipo laboratoriale e di gruppo volte alla conoscenza delle basi della lingua latina Contenuti L'alfabeto latino La pronuncia La prima e la seconda declinazione Gli aggettivi della prima classe Il verbo essere I verbi regolari L'uso del dizionario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Tradurre autonomamente brevi frasi e semplici testi latini

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Bibliotecando (Scuola Secondaria)

LINEA PTOF 8 - Approfondire i contenuti Destinatari: tutti gli alunni delle classi della scuola Remmert tutti gli alunni delle classi della scuola Costa Obiettivi Promuovere un atteggiamento positivo verso la lettura Promuovere la lettura quale strumento di crescita e maturazione individuale Potenziare l'uso consapevole della biblioteca Avvicinarsi alle novità editoriali per ragazzi consigliati da esperti del settore Avvicinarsi a generi letterari diversi ATTIVITA' VISITA GUIDITA IN BIBLIOTECA Progetto gratuito destinato a tutte le classi un incontro per classe da definire le classi interessate (Remmert – Costa) TI RACCONTO UN LIBRO Progetto gratuito destinato alle classi della scuola Secondaria di primo grado. Classi prime, seconde e terze Due incontri di 1 ora finalizzati alla presentazione di un libro e all'invito e alla consultazione in sede di materiali utili a coltivare la passione per la lettura. (Remmert) VISITA ALLA MOSTRA organizzata con il Centro Sarmede a Casa Marchini Ramello (Remmert)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Atteggiamento positivo verso la lettura come strumento di crescita e maturazione individuale; l'uso consapevole della biblioteca

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Continuità primaria-secondaria

LINEA PTOF 3 - FAVORIRE LA CONTINUITA' Progetto di accoglienza delle classi V delle scuole primarie dell'IC presso i plessi delle scuole secondarie Costa e Remmert. Gli alunni, guidati dagli insegnanti della secondaria, verranno accompagnati nelle varie classi divisi in gruppi in modo che possano seguire alcune lezioni con i futuri professori. In alcune classi faranno attività laboratoriali, in altre assisteranno con i compagni alle nuove lezioni: lo scopo è promuovere la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, che è un requisito fondamentale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.

Risultati attesi

Favorire il sereno passaggio dei ragazzi fra i vari ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Premio letterario (scuola secondaria)

LINEA PTOF 5 - FAVORIRE LA CREATIVITA' Destinatari: i ragazzi delle prime e delle seconde dei plessi Remmert e Costa Finalità: la quinta edizione del Concorso Legenda Junior, indetto dall'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese, propone la lettura di testi narrativi al fine di avvicinare i ragazzi alla lettura e al mondo del libro. Obiettivi: Promuovere un atteggiamento positivo verso la lettura Promuovere la lettura quale strumento di crescita e maturazione individuale Avvicinarsi alle novità editoriali per ragazzi Avvicinarsi a generi letterari diversi Il progetto si avvale dell'intervento dei docenti di lettere e di arte di entrambi i plessi. Con i docenti di lettere gli alunni leggeranno autonomamente alcuni testi, mentre altri verranno letti a voce alta dall'insegnante, al fine di permettere la compilazione delle schede giuria, necessarie per la premiazione degli autori. In seguito ai ragazzi verrà richiesto di produrre o un elaborato per cambiare il finale o un one-pager in riferimento ad uno dei testi proposti . Con i docenti di arte i ragazzi saranno impegnati nell'illustrare la copertina di uno dei libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Atteggiamento positivo verso la lettura Consapevolezza della lettura quale strumento di crescita e maturazione individuale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Elementi di primo soccorso (Scuola secondaria)

LINEA PTOF 6 - SUPPORTARE STILI DI VITA SALUTARI Progetto di informazione/formazione inerente le tematiche dell'attivazione dei servizi di emergenza. Il protocollo di intesa tra Miur e Croce Rossa prevede l'impegno di realizzare percorsi comuni che portino alla FORMAZIONE della persona, soprattutto delle fasce di età più giovani della popolazione. In linea con i principi fondamentali dell'associazione, la CRI ha creato una Offerta Formativa con finalità di sviluppo e crescita affrontando, tra gli altri, argomenti volti a promuovere la salute anche attraverso nozioni di primo soccorso. Un intervento di due moduli consecutivi per classe, solo al lunedì, su



classi 1 e 2 del plesso Costa e nelle classi seconde del plesso Remmert.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la salute anche attraverso l'appendimento di nozioni di primo soccorso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto classi aperte (scuola primaria Calvino)

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi prime della scuola Calvino di San Francesco al Campo. Il progetto 'Classi aperte' coinvolgerà gli alunni di entrambe le classi in attività didattiche laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze secondo diversi livelli. Il progetto è volto a garantire il successo formativo di tutti gli alunni delle classi prime attraverso l'esperienza del piacere di imparare, offrendo ad ogni alunno la possibilità di apprendere in modo significativo, superando ansie e momenti di sconforto, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Il superamento del gruppo classe potrà favorire lo sviluppo di occasioni diversificate di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi



di lavoro al fine di creare un ambiente didattico inclusivo e funzionale al benessere di tutti. La didattica sarà organizzata in momenti comuni per l'introduzione di nuovi argomenti o per pratiche istituzionali come la rilevazione delle presenze, le comunicazioni scuola-famiglia e di attività cooperative in piccoli gruppi eterogenei, a classi aperte, per livelli di competenza. Il progetto persegue inoltre l'innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni e al miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti. Il progetto di innovazione didattica 'Classi aperte' è finalizzato a sperimentare un nuovo tipo di didattica e di gestione delle aule, degli spazi e delle risorse umane. Esso risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali degli alunni dedicando tempi e spazi al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi verrà favorito il potenziamento e il recupero in modo programmato, senza la necessità di risorse aggiuntive. Il progetto coprirà tutto l'arco temporale dell'anno scolastico in corso e ne verranno valutati gli esiti al fine di renderlo continuo per gli anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso il monitoraggio del progetto si individueranno e consolideranno azioni strategiche utili al raggiungimento di: - Esiti scolastici di livello avanzato per almeno il 70% degli alunni, in tutte le discipline; - Relazioni positive, collaborazione e coesione fra compagni di entrambi i gruppi classe; - Benessere scolastico per tutti; - Miglioramento delle situazioni di disagio osservate nel corso dell'anno scolastico; - Superamento degli individualismi e sviluppo di ogni personalità nel rispetto delle differenze di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Canto, leggo, ballo, conto, gioco e mi diverto (Scuola primaria)

Osservare e misurare gli esiti raggiunti nelle competenze non musicali dei bambini che hanno seguito il metodo Kodaly a partire dai test di ingresso somministrati alle classi prime e seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Si confronteranno i risultati tra le classi che hanno partecipato alle attività del progetto e altre che hanno usufruito di percorsi musicali non aderenti alla metodologia Kodaly. Attraverso la somministrazione di prove strutturate agli alunni delle classi prime e seconde del plesso Calvino e del plesso Pagliero, si misureranno i risultati tra le classi che hanno seguito il metodo Kodaly e le classi che hanno seguito un percorso di apprendimento musicale differente. I risultati attesi dal progetto sono esiti superiori nelle classi che hanno svolto le attività con il metodo Kodaly, per quanto riguarda le competenze di ascolto, di letto-scrittura, di comprensione del testo, di problem solving, di calcolo, di creatività.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il coding alla Scuola
Primaria
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Coding e robotica alla
Scuola Secondaria
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO - TOAA831032

ICSMAURIZIO ALBERO FATE - TOAA831054

ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI - TOAA831065

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia, nel porre al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. La valutazione ha carattere prettamente formativo, al fine di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, essendo orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ci si avvale dunque, da un lato, di strumenti informali quali l'osservazione dei bambini, l'ascolto e la raccolta dei loro pensieri e dei loro elaborati, per documentare il percorso evolutivo a scuola; dall'altro di strumenti istituzionali come le griglie osservative degli obiettivi previsti per fasce di età al termine di ogni anno scolastico e quelle relative alle competenze attese per il passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che supera l'idea di un riduttivo giudizio finale, a favore di una visione più ampia e di accompagnamento continuo per riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, esplorando e incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali. Per ciò che riguarda il percorso trasversale dell'educazione civica, le insegnanti valorizzeranno in particolare, i momenti dedicati all'osservazione



degli alunni, quelli dedicati alle interazioni in gruppo per raccogliere i pensieri dei bambini e la fase della verbalizzazione, che al termine di ogni attività consente di formalizzare gli apprendimenti. La validità delle proposte sarà valutata sulla base del coinvolgimento dei bambini, dei loro interventi e delle loro modalità di approccio, a sostegno dei comportamenti e degli atteggiamenti di cura rispettosi e responsabili, verso gli altri e l'ambiente che ci circonda.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per ciò che riguarda la dimensione relazionale, la scuola sollecita nel bambino risposte molteplici sia a livello corporeo, sia emozionale, osservabili durante il gioco, le conversazioni e le attività didattiche, in stretta connessione con il percorso evolutivo delle dimensioni cognitive (conoscenze, abilità, competenze, metodo di lavoro, linguaggio) ed affettiva (attenzione, partecipazione, impegno). La scuola pone prioritaria attenzione all'osservazione dei comportamenti dei bambini in merito a: accettazione dell'altro, rispetto delle regole, maturazione dell'identità, graduale superamento dell'egocentrismo, collaborazione, apertura, disponibilità.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN MAURIZIO C.SE - TOIC831003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia, nel porre al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. La valutazione ha carattere prettamente formativo, al fine di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, essendo orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ci si avvale dunque, da un lato, di strumenti informali quali l'osservazione dei bambini, l'ascolto e la raccolta dei loro pensieri e dei loro elaborati, per documentare il percorso evolutivo a scuola; dall'altro di strumenti istituzionali come le griglie



osservative degli obiettivi previsti per fasce di età al termine di ogni anno scolastico e quelle relative alle competenze attese per il passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che supera l'idea di un riduttivo giudizio finale, a favore di una visione più ampia e di accompagnamento continuo per riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, esplorando e incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali. Nel campo dell'educazione civica le insegnanti valorizzeranno quindi i momenti dedicati all'osservazione degli alunni, quelli dedicati alle interazioni in gruppo per raccogliere i pensieri dei bambini e alla fase della verbalizzazione, che al termine di ogni attività consente di formalizzare gli apprendimenti. La validità delle proposte sarà inoltre valutata sulla base del coinvolgimento dei bambini e dei loro interventi.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Per ciò che riguarda la dimensione relazionale, la scuola sollecita nel bambino risposte molteplici sia a livello corporeo, sia emozionale, osservabili durante il gioco, le conversazioni e le attività didattiche, in stretta connessione con il percorso evolutivo delle dimensioni cognitive (conoscenze, abilità, competenze, metodo di lavoro, linguaggio) ed affettiva (attenzione, partecipazione, impegno). La scuola pone prioritaria attenzione all'osservazione dei comportamenti dei bambini in merito a: accettazione dell'altro, rispetto delle regole, maturazione dell'identità, graduale superamento dell'egocentrismo, collaborazione, apertura, disponibilità.

La valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che supera l'idea di un riduttivo giudizio finale, a favore di una visione più ampia e di accompagnamento continuo per riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, esplorando e incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali. Le insegnanti valorizzeranno quindi i momenti dedicati all'osservazione degli alunni, quelli dedicati alle interazioni in gruppo per raccogliere i pensieri dei bambini e alla fase della verbalizzazione, che al termine di ogni attività consente di formalizzare gli apprendimenti. La validità delle proposte sarà inoltre valutata sulla base del coinvolgimento dei bambini e dei loro interventi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Nell'Istituto Comprensivo M. Montessori di San Maurizio Canavese la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione degli apprendimenti si avvale di strumenti formativi di osservazione sistematica, autobiografie cognitive, compiti autentici, compiti di realtà e UDA oltre alle



verifiche scritte e orali, ai test strutturati o semi-strutturati. L'osservazione sistematica permette ai docenti di monitorare il processo, cioè l'insieme delle operazioni che l'alunno compie per interpretare e risolvere il problema, per selezionare informazioni, per individuare collegamenti, per valorizzare risorse. L'autobiografia cognitiva è il racconto che l'alunno fa di sé stesso o di una propria esperienza di apprendimento. La narrazione mette in luce aspetti che talvolta restano nascosti nell'apprendimento. Il racconto di sé consente all'allievo di auto-valutarsi e al docente di valutarlo, rimodulando, quando necessario, la propria azione didattica in funzione delle esigenze specifiche dell'allievo. Il compito autentico è un problema complesso da risolvere o un prodotto, materiale o immateriale, che gli alunni possono realizzare utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite. Per essere davvero autentica una prova di questo tipo deve essere interdisciplinare; l'insegnante deve essere un facilitatore e devono essere solo gli studenti a predisporla e organizzarla. Il compito di realtà è la richiesta che viene somministrata agli allievi di risolvere una situazione problematica, il più possibile rispondente ad una situazione reale, impiegando le conoscenze e le abilità acquisite. Per valutare un compito autentico o di realtà vengono utilizzate le rubriche valutative. Una rubrica valutativa è un insieme di criteri associati ai diversi livelli di una scala di voti o giudizi. Le rubriche valutative sono predisposte dagli insegnanti associando gli obiettivi o le prestazioni alla competenza che si intende valutare e scegliendo una scala di punteggi posta in corrispondenza con i tre livelli di competenza. Ad ognuno degli obiettivi/prestazioni in cui viene declinata la competenza si associa una scala di voti. Ad ogni prestazione viene assegnato un voto e il punteggio complessivo misura il grado di sviluppo di quella competenza. Un altro strumento utilizzato nel nostro Istituto per valutare le competenze è l'Unità Didattica di Apprendimento. L'UDA è un'esperienza di apprendimento che consente ai nostri studenti di entrare a contatto con diversi ambiti del sapere sviluppando competenze. L'Unità di Apprendimento parte dalla scelta di un argomento e dal suo sviluppo interdisciplinare. Ciò consente agli studenti di utilizzare conoscenze e abilità afferenti a diversi ambiti disciplinari per sviluppare competenze trasversali che saranno valutate e certificate al termine del percorso. Durante tale percorso i docenti organizzano momenti di apprendimento che superano la struttura della lezione frontale e promuovono ricerche individuali, esperienze laboratoriali, lavori di gruppo, creando così un ambiente di apprendimento coinvolgente e stimolante per gli studenti ed una valutazione più in linea con quanto richiesto a livello europeo.

La valutazione è il fondamento della programmazione didattica trasversale e in continuità verticale ai tre ordini di scuola. Nel corso dell'anno la valutazione intermedia assume uno scopo formativo, come processo regolativo, volto a cogliere gli aspetti di forza e di debolezza per modificare le strategie e adottare correttivi utili a supportare e motivare l'alunno, a consolidare gli apprendimenti sviluppando consapevolezza di sé. Il processo di valutazione, nel suo complesso, orienta la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate dalla scuola.

Questo tipo di valutazione non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare:



1. attivando le azioni da intraprendere; infatti lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.

2. regolando le azioni avviate; infatti la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a riorientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF.

3. promuovendo il bilancio critico sulle azioni portate a termine; infatti, le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita ai traguardi delle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e dovrà essere coerente con il Curricolo Verticale dell'Istituto.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è un laboratorio esperienziale dove, attraverso l'apprendimento di nuove competenze il bambino inizia a strutturare la propria identità cognitiva ed emotiva, il sapere si intreccia con l'essere e ogni esperienza scolastica contribuisce a costruire le fondamenta del futuro adulto. Nella scuola primaria la normativa ha introdotto un sistema di valutazione che supera il voto numerico nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il focus della valutazione è il processo di apprendimento e ha valenza formativa in relazione ad esso in quanto permette di adattare l'insegnamento al livello, ai bisogni formativi e ai diversi stili di apprendimento di ciascun alunno. La valutazione non si riduce a giudizio di merito ma riflette il percorso di crescita dell'alunno e ne diventa strumento capace di sviluppare la motivazione, il senso di appartenenza e, soprattutto, la fiducia in sé stesso.

I giudizi sintetici introdotti dalla legge 150/2024, con aggettivi come "ottimo" o "buono" non si limitano a misurare il risultato ma lo raccontano, rendendo il percorso di apprendimento tangibile e accessibile anche ai nostri alunni più piccoli. Ogni giudizio rappresenta un segnale che aiuta il bambino a comprendere dove si trova nel proprio percorso e quali miglioramenti può ancora compiere. I giudizi rappresentano un ponte tra scuola e famiglia, perché comunicano in modo trasparente non solo i traguardi raggiunti, ma anche il potenziale ancora inespresso del bambino. La



chiarezza comunicativa nell'Istituto Montessori è una priorità volta a favorire una collaborazione costruttiva tra genitori e insegnanti, fondamento dell'alleanza educativa scuola- famiglia nel comune obiettivo di migliorare il benessere e la crescita del bambino. La valutazione rappresenta uno strumento di riflessione condivisa, un'occasione per costruire un dialogo capace di superare le aspettative sui risultati scolastici per guardare allo sviluppo unitario del dell'intero percorso di apprendimento, nel rispetto dei tempi e delle differenze di ogni alunno.

I nuovi giudizi sintetici saranno riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, inclusa l'Educazione Civica, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale (ancora in bozza) e dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024

Art. 1 – Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti. Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate modifiche all'articolo 2, comma 1; le parole: «nel primo ciclo» sono sostituite dalle seguenti: «nella scuola secondaria di primo grado» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito». I nuovi giudizi sono, in ordine decrescente:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale sulla Valutazione si applicheranno a partire dal secondo quadrimestre.

NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nel nostro Istituto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il



Curricolo 2012]. L'obiettivo del documento di valutazione del comportamento è quello di favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare." [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il giudizio sul comportamento nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria viene espresso collegialmente con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La scuola primaria ha individuato 4 criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento secondo una collocazione in livelli AVANZATO, INTERMEDIO, BASE e IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

1. lo sviluppo di comportamenti improntati al rispetto
2. la disponibilità alla cittadinanza attiva
3. la gestione dei conflitti
4. la consapevolezza di sé

Nella scuola secondaria la valutazione del comportamento avviene attraverso un voto accompagnato da un giudizio sintetico e da descrittori.

10 Ottimo · Frequenza regolare e puntuale · Partecipazione alle lezioni costantemente attiva e costruttiva · libera assunzione di responsabilità all'interno delle attività proposte, cooperazione, attenzione e disponibilità verso tutte le persone · corretto, responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto e dei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola · rispetto delle consegne

9 Distinto · Frequenza regolare e puntuale · Partecipazione alle lezioni costantemente attiva e costruttiva · corretto, responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto e dei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola · rispetto delle consegne

8 Buono · frequenza regolare · non sempre partecipa e costruttivo all'interno della classe · comportamento generalmente rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto e dei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola · rispetto delle consegne

7 Discreto · frequenza non regolare, ritardi · frequenti disattenzioni in classe, poca disponibilità alla cooperazione/poca disponibile nei confronti dei compagni · scorrettezze nel comportamento, mancanze nel rispetto delle persone e/o delle cose e/o delle regole dell'istituto che abbiano comportato richiami scritti o sanzioni · mancata puntualità nelle consegne

6 Sufficiente · frequenza non regolare, ritardi · frequenti disattenzioni in classe, poca disponibilità



alla cooperazione/poco disponibile nei confronti dei compagni · scorrettezze nel comportamento, mancanze nel rispetto delle persone e/o delle cose e/o delle regole dell'istituto che abbiano comportato reiterati richiami scritti o sanzioni · mancata puntualità nelle consegne

5 Insufficiente · Episodi molto gravi che abbiano comportato sospensioni e/o ripetute violazioni dei doveri degli studenti riconosciuti nel patto educativo tali da comportare sanzioni disciplinari che determinano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (cfr. comma 1, art. 4, D.M. n. 5 16.01.09).

Allegato:

Corrispondenze Voti-Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvengono in base alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, e prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, il D.Lgv. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. Si prevede che il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvenga in seguito all'accertamento per ciascun alunno della frequenza alle lezioni per i $\frac{3}{4}$ dell'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe, come da normativa. Il mancato raggiungimento del limite previsto compromette, salvo casi eccezionali, l'ammissione all'esame di Stato, in particolare nel caso non sia possibile attuare la valutazione dell'alunno. La normativa indica alcune tra le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - assenze dalla mensa, se numerose e adeguatamente motivate (solo per il tempo prolungato) Le ore di assenza vengono così determinate, su un monte ore annuale di: 990 ore per il tempo scuola a 30 ore - 1188 per il tempo scuola a 36 ore - 1056 per il tempo scuola a 32 ore (sezione musicale). Tale tempo scuola può essere diminuito di 33 ore, nel caso in cui l'alunno non frequenti né l'ora di religione, né l'ora di alternativa
- tempo a 30 ore: max 248 ore di assenza
 - tempo a 32 ore: max 264 ore di assenza



- tempo a 36 ore: max 297 ore di assenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa sull'Ammissione all'Esame di Stato: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (OM 64/2022 art. 2 cc. 2, 3; DLgs 62/17 art. 6 c. 5).

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Tale media ponderata comprende: 1. La media dei voti del primo anno 10% 2. La media dei voti del secondo anno 20% 3. La media dei voti del terzo anno 70% Per media reale si intende la media dei voti finali: - assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente - escludendo il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del Consiglio di Classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione: a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende: - La media REALE dei voti del secondo anno 20% - La media REALE dei voti del terzo anno 80% b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende: - La media REALE dei voti del terzo anno 100%

Lo scrutinio va effettuato subito dopo il termine delle lezioni e precede, naturalmente, l'inizio dell'esame di Stato e la riunione della plenaria. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata



motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.2 comma 3).

PROVE D'ESAME L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017; b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017; c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA - TOMM831025

I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT - TOMM831014

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1)

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Nell'Istituto Comprensivo M.Montessori di San Maurizio Canavese la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

1. attivando le azioni da intraprendere; infatti lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.

2. regolando le azioni avviate; infatti la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF.

I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.

3. promuovendo il bilancio critico sulle azioni portate a termine; infatti, le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico.

Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe.

Allegato:

Corrispondenze Voti Giudizi Conoscenze Abilità Competenze.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione



civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori:

- 1) Frequenza scolastica;
- 2) Partecipazione alle lezioni;
- 3) Rispetto delle norme e degli altri;
- 4) Rispetto delle consegne

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori.

Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1).

Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2).

Allegato:

[Corrispondenze Voti-Comportamento.pdf](#)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvengono in base alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, e prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, il D.Lgv. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. Si prevede che il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvenga in seguito all'accertamento per ciascun alunno della frequenza alle lezioni per i $\frac{3}{4}$ dell'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe, come da normativa. Il mancato raggiungimento del limite previsto compromette, salvo casi eccezionali, l'ammissione all'esame di Stato, in particolare nel caso non sia possibile attuare la valutazione dell'alunno. La normativa indica alcune tra le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- assenze dalla mensa, se numerose e adeguatamente motivate (solo per il tempo prolungato) Le ore di assenza vengono così determinate, su un monte ore annuale di: 990 ore per il tempo scuola a 30 ore - 1188 per il tempo scuola a 36 ore - 1056 per il tempo scuola a 32 ore (sezione musicale). Tale tempo scuola può essere diminuito di 33 ore, nel caso in cui l'alunno non frequenti né l'ora di religione, né l'ora di alternativa
- tempo a 30 ore: max 248 ore di assenza
- tempo a 32 ore: max 264 ore di assenza
- tempo a 36 ore: max 297 ore di assenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa sull'Ammissione all'Esame di Stato: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe



deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (OM 64/2022 art. 2 cc. 2, 3; DLgs 62/17 art. 6 c. 5).

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

La media dei voti del primo anno 10%

La media dei voti del secondo anno 20%

La media dei voti del terzo anno 70%

Per media reale si intende la media dei voti finali:

assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente escludendo il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del Consiglio di Classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno, la media ponderata comprende:

La media REALE dei voti del secondo anno 20%

La media REALE dei voti del terzo anno 80%

per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno, la media ponderata comprende:

La media REALE dei voti del terzo anno 100%

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.2 comma 3).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



ICSMAURIZIO PAGLIERO - TOEE831015

ICSMAURIZIO D. CARLO ANGELA - TOEE831026

ICSMAURIZIO I.CALVINO S.FRANCES - TOEE831037

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

INTRODUZIONE (dalle Linee Guida)

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e costituisce uno strumento fondamentale nella costruzione delle strategie didattiche volte a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno partendo dai livelli di apprendimento raggiunti. Nella scuola primaria la normativa ha introdotto un sistema di valutazione che supera il voto numerico nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il focus della valutazione è il processo di apprendimento e ha valenza formativa in relazione ad esso in quanto permette di adattare l'insegnamento al livello, ai bisogni formativi e ai diversi stili di apprendimento di ciascun alunno.

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria.

La valutazione iniziale nella scuola primaria permette di rilevare i requisiti di ingresso, ovvero il livello di conoscenze e abilità raggiunti dall'alunno, permettendo di adottare strategie didattiche adeguate a tali livelli. La valutazione è il fondamento della programmazione didattica trasversale e in continuità verticale ai tre ordini di scuola. Nel corso dell'anno la valutazione intermedia assume uno scopo formativo, come processo regolativo, volto a cogliere gli aspetti di forza e di debolezza per modificare le strategie e adottare correttivi utili a supportare e motivare l'alunno, a consolidare gli apprendimenti sviluppando consapevolezza di sé. Questo tipo di valutazione, intesa, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). La valutazione finale focalizza l'attenzione sui risultati in relazione agli obiettivi raggiunti e si avvale di strumenti di misurazione oggettiva del livello raggiunto. La scuola primaria Montessori utilizza strumenti di verifica diversificati per favorire una visione globale delle competenze dell'alunno. Tali strumenti sono il brainstorming, il cooperative learning, esposizioni orali elaborate in piccolo gruppo, esposizioni individuali, prove strutturate e semi-strutturate,



compiti di realtà, elaborati scritti individuali e di gruppo.

Il processo di valutazione si avvale di prove oggettive, di osservazioni, di prove significative per raccogliere diversi tipi di evidenze affinché, sullo stesso obiettivo di apprendimento, possano convergere aspetti diversi dell'apprendimento in relazione alle dimensioni analizzate: tipologia della situazione, risorse utilizzate, autonomia e, al termine del percorso, la continuità del processo di apprendimento. Nei plessi della scuola primaria la programmazione per obiettivi viene fatta per classi parallele e il livello di apprendimento viene documentato da più rilevazioni quadrimestrali relative allo stesso obiettivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione risponde a principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività ed è sempre motivata e comunicata agli alunni. D.M. 172 del 04.12.2020 art. 3:1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo. È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



A questo scopo sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

A) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

B) BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta in modo autonomo, ma discontinuo; oppure con continuità, ma sempre con il supporto dell'insegnante.

C) INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non del tutto autonomo.

D) AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione del comportamento Scuola primaria

"La valutazione degli alunni e delle alunne viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei docenti definisce i criteri di valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". Nota MIUR 1865 / 2017

La griglia proposta per la valutazione del comportamento (Legge n° 107/2016, DPR 62/2017, Nota MIUR 1865 / 2017) va collocata in un'ottica educativa e formativa. Nella valutazione si dovrà tener conto dello specifico contesto della classe e della stessa in relazione alle altre. Si sottolinea l'importanza di tenere sempre presente la peculiarità di ogni alunno e il suo percorso personale.

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

Il documento di Valutazione contiene anche un giudizio sul processo e il livello globale di sviluppo



degli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento nel nostro Istituto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]. L'obiettivo del documento di valutazione del comportamento è quello di favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare." [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il giudizio sul comportamento nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

La scuola primaria ha individuato 4 criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento secondo una collocazione in livelli AVANZATO, INTERMEDIO, BASE e IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

1. lo sviluppo di comportamenti improntati al rispetto
2. la disponibilità alla cittadinanza attiva
3. la gestione dei conflitti
4. la consapevolezza di sé

Nella scuola secondaria la valutazione del comportamento avviene

Criteri di valutazione del comportamento Voto Giudizio sintetico Descrittori

10 Ottimo · Frequenza regolare e puntuale · Partecipazione alle lezioni costantemente attiva e



costruttiva · libera assunzione di responsabilità all'interno delle attività proposte, cooperazione, attenzione e disponibilità verso tutte le persone · corretto, responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto e dei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola · rispetto delle consegne

9 Distinto · Frequenza regolare e puntuale · Partecipazione alle lezioni costantemente attiva e costruttiva · corretto, responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto e dei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola · rispetto delle consegne

8 Buono · frequenza regolare · non sempre partecipa e costruttivo all'interno della classe · comportamento generalmente rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto e dei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola · rispetto delle consegne

7 Discreto · frequenza non regolare, ritardi · frequenti disattenzioni in classe, poca disponibilità alla cooperazione/poco disponibile nei confronti dei compagni · scorrettezze nel comportamento, mancanze nel rispetto delle persone e/o delle cose e/o delle regole dell'istituto che abbiano comportato richiami scritti o sanzioni · mancata puntualità nelle consegne

6 Sufficiente · frequenza non regolare, ritardi · frequenti disattenzioni in classe, poca disponibilità alla cooperazione/poco disponibile nei confronti dei compagni · scorrettezze nel comportamento, mancanze nel rispetto delle persone e/o delle cose e/o delle regole dell'istituto che abbiano comportato reiterati richiami scritti o sanzioni · mancata puntualità nelle consegne

5 Insufficiente · Episodi molto gravi che abbiano comportato sospensioni e/o ripetute violazioni dei doveri degli studenti riconosciuti nel patto educativo tali da comportare sanzioni disciplinari che determinano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (cfr. comma 1, art. 4, D.M. n. 5 16.01.09)

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi del contesto ai fini dell'inclusione è un passo fondamentale per creare un ambiente di apprendimento che accolga e valorizzi le diversità di tutti gli studenti, cercando di comprendere le dinamiche relazionali, culturali e sociali che influenzano l'apprendimento di tutti gli studenti, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La direttiva Miur del 27 dicembre 2012 esplicita che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Il bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di educazione speciale individualizzata e personalizzata, finalizzata all'inclusione.

La scuola esplicita le sue azioni finalizzate all'inclusione nel Piano Annuale per l'Inclusione, che descrive la situazione a conclusione di ogni anno scolastico e predispone le linee di intervento per quello successivo.

Si individuano, pertanto, le seguenti situazioni:

- Disabilità (L.104/1992)
- Disturbi evolutivi specifici (da distinguere in Disturbi Specifici di Apprendimento/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- Svantaggio socio-economico, linguistico culturale.

In Nostro Istituto si attiva per rispondere sia alle diverse esigenze di alunni in situazione di difficoltà che predisponendo interventi didattico-pedagogici per la totalità degli alunni e attua percorsi differenti per favorire l'inclusione di ogni persona, nello sviluppo delle proprie soggettive potenzialità. In tal senso, favorire la cultura dell'inclusione vuole diventare l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli alunni al più alto livello possibile di integrazione, mettendo ciascuno nella condizione di sentirsi parte attiva delle esperienze



vissute all'interno della scuola. Si intende dunque, realizzare una scuola che si impegna a concretizzare una piena integrazione degli studenti, e che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Tutto ciò si attua attraverso:

- Progettazione didattica con obiettivi minimi Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- GLO (Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione)
- GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica)
- PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- Protocollo NAI (per allievi stranieri)
- Protocollo di gestione delle crisi comportamentali

Punti di forza:

La Scuola offre un'ampia gamma di attività per favorire l'inclusione e l'integrazione. Principalmente, tali attività sono diversificate a seconda dei bisogni educativi che si riscontrano. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del PEI, alle riunioni di GLH e si accordano con i docenti di sostegno sulle strategie comuni per i percorsi personalizzati. L'insegnante di sostegno favorisce la realizzazione dei percorsi di apprendimento individualizzati all'interno della classe e si cerca in ogni modo di garantire un rapporto costruttivo tra gli alunni disabili e i pari, cercando di programmare anche attività che possano coinvolgere e favorire un clima sereno. Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, quali disturbi specifici di apprendimento, disturbi di attenzione, disturbi del comportamento, vengono attuate mirate strategie didattico-educative, che convergono in un PDP, in accordo con le famiglie, ma anche, grazie alla collaborazione dei docenti di potenziamento, diversi interventi di sostegno e recupero, individualizzati o in gruppo, durante l'orario curricolare. L'Istituto partecipa alla Rete Plusdotazione Piemonte che si pone, come obiettivo, quello di coordinare le azioni di formazione e le buone pratiche del territorio e lavora sui bambini/ragazzi ad Alto Potenziale, sulla gestione educativa e didattica e sulla progettazione di percorsi per l'individuazione delle problematiche e dei punti di forza, in sostegno di famiglie e scuole. Inoltre l'Istituto fa parte del Patto di Comunità con il CPIA4 Chivasso con il quale vengono attivati interessanti percorsi di sostegno allo studio per studenti stranieri (Italiano per studiare). Inoltre l'Istituto fa parte del Patto di Comunità con il CPIA4 Chivasso con il quale vengono attivati interessanti percorsi di sostegno allo studio per studenti stranieri (Italiano per studiare).

**Punti di debolezza:**

Carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno. Un limitato numero di ore di sostegno che vengono assegnate, se non per casi gravi. Un limitato numero di ore di assistenza educativa da parte dei comuni per via di una mancanza di fondi collegati con il Patto di stabilità e crescita. Una certa difficoltà nei rapporti con alcune famiglie che demandano tutto alla scuola e si interessano poco dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.

Un sempre più rilevato crescendo di disturbi legati al comportamento.

Inclusione e differenziazione**Punti di forza:**

La Scuola offre un'ampia gamma di attività per favorire l'inclusione e l'integrazione. Principalmente, tali attività sono diversificate a seconda dei bisogni educativi che si riscontrano. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del PEI, alle riunioni di GLH e si accordano con i docenti di sostegno sulle strategie comuni per i percorsi personalizzati. L'insegnante di sostegno favorisce la realizzazione dei percorsi di apprendimento individualizzati all'interno della classe e si cerca in ogni modo di garantire un rapporto costruttivo tra gli alunni disabili e i pari, cercando di programmare anche attività che possano coinvolgere e favorire un clima sereno. Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, quali disturbi specifici di apprendimento, disturbi di attenzione, disturbi del comportamento, vengono attuate mirate strategie didattico-educative, che convergono in un PDP, in accordo con le famiglie, ma anche, grazie alla collaborazione dei docenti di potenziamento, diversi interventi di sostegno e recupero, individualizzati o in gruppo, durante l'orario curricolare. L'Istituto partecipa alla Rete Plusdotazione Piemonte che si pone, come obiettivo, quello di coordinare le azioni di formazione e le buone pratiche del territorio e lavora sui bambini/ragazzi ad Alto Potenziale sulla gestione educativa e didattica e sulla progettazione di percorsi per l'individuazione delle problematiche e dei punti di forza, in sostegno di famiglie e scuole sulla progettazione di percorsi per l'individuazione delle problematiche e dei punti di forza, in sostegno di famiglie e scuole. Inoltre l'Istituto fa parte del Patto di Comunità con il CPIA4 Chivasso con il quale vengono attivati interessanti percorsi di sostegno allo studio per studenti stranieri (Italiano per studiare).

Punti di debolezza:

Diverse sono ancora le criticità rispetto alla ottimale applicazione delle strategie nell'ambito dell'inclusione e della differenziazione: la carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno, un limitato numero di ore di assistenza educativa da parte dei Comuni per via di una mancanza di fondi collegati con il Patto di stabilità e crescita, una certa difficoltà nei rapporti con alcune famiglie che demandano tutto alla scuola e si interessano poco dell'andamento didattico e



disciplinare dei propri figli, un crescendo di disturbi legati al comportamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Educatore comunale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili, gli insegnanti percorrono le seguenti tappe: 1) conoscenza del caso: raccolta di dati in base ad osservazioni fatte dalla famiglia, dalla Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado prima dell'ingresso nella scuola (in particolare per l'inserimento nella classe prima); 2) accoglienza a scuola: creazione di un clima sereno che favorisca i rapporti di fiducia interpersonale a più livelli, in particolare tra alunno e insegnante, tra alunno e piccolo gruppo, tra alunno e gruppo classe; 3) osservazioni sistematiche: verifica di ciò che l'alunno sa o non sa fare attraverso l'osservazione diretta; 4) redazione del profilo di funzionamento a cura del gruppo di lavoro multidisciplinare con la collaborazione dei genitori e della scuola; 5) compilazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato); 6) predisposizione di attività curricolari o di laboratorio da svolgere, a seconda dei casi, nel gruppo classe, nel piccolo gruppo o individualmente; 7) strutturazione di percorsi di orientamento e di preinserimento negli Istituti superiori o nei percorsi personalizzati per allievi con disabilità.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il team docenti collabora per favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile attraverso la realizzazione di percorsi educativi commisurati alle sue potenzialità con il coinvolgimento del gruppo classe. Spesso è prevista la presenza di un assistente educatore comunale. Il suo ruolo è quello di intervenire soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti della vita. Fondamentale è anche il ruolo della famiglia, che viene fattivamente coinvolta nelle decisioni concernenti le misure educative a favore dell'alunno diversamente abile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo essenziale nel processo di inclusione sotto diversi punti di vista. Innanzitutto, essa è fonte di informazioni preziose sull'alunno. Inoltre, il contesto familiare costituisce il luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, perciò rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica; ne consegue che i genitori vengono costantemente interpellati, coinvolti e informati dai docenti in merito alla definizione degli interventi educativi e didattici ritenuti più opportuni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Essa è coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità



definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (si veda, al riguardo, la sezione specifica relativa alla valutazione degli apprendimenti). La valutazione andrà sempre più connotandosi come solidamente partecipata, condivisa, formativa, orientativa, nella garanzia che divenga strumento di successo formativo per ciascuno studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il curriculum di Istituto include il "Progetto Continuità e Orientamento", che mira a rafforzare la continuità verticale e a consolidare un processo di orientamento permanente, fin dalla Scuola dell'infanzia.

Approfondimento

Il protocollo di gestione delle crisi comportamentali è frutto di un percorso di osservazione, riflessione e approfondimento sui disturbi del comportamento.

I numerosi episodi di comportamento rilevati a seguito dell'epoca Covid dall'AS.2019/2020, sfociati in gravi episodi di crisi su alunni di diverse età soprattutto in questo ultimo anno scolastico, hanno spinto gli insegnanti a chiedere una maggior attenzione e formazione per una condivisione di buone pratiche e di strategie per affrontare nel migliore dei modi le criticità. In questa sede è maturata la necessità di stendere un Protocollo di intervento per gli alunni con disturbi e/o difficoltà di autoregolazione comportamentale.

Dall'anno scolastico 2022/2023, si è concretizzata la stesura del suddetto Protocollo in allegato.

Allegato:

Protocollo gestione crisi comportamentali definitivo.docx (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA A.S.2025/2026

Approvato con riaggiornamento dal Collegio Docenti del 12 Dicembre 2025

DIRIGENTE SCOLASTICA
COLLABORATORI DS
Primo collaboratore
Secondo collaboratore
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia
Coordinatrice Scuola Primaria
Coordinatore Scuola Secondaria primo grado
REFERENTI DI PLESSO
Scuola dell'Infanzia Albero delle Fate
Scuola dell'Infanzia Giardino Fiorito
Scuola dell'Infanzia Tana dei cuccioli
Scuola Primaria Angela
Scuola Primaria Calvino
Scuola Primaria Pagliero
Scuola Secondaria I Grado Costa
Scuola Secondaria I Grado Remmert



REFERENTI AREA DIDATTICA
Educazione Civica
Educazione Fisica
Rete MIRE
Invalsi
Bullismo e Cyberbullismo
PTCO e Tirocinanti
Aggiornamento e formazione
Commissione Istruzione e cultura Comune di San Maurizio
Erasmus+
Biblioteca Costa

COORDINATORI
Laboratori Informatica
Laboratorio musicale
Palestre

FUNZIONI STRUMENTALI



FS1 Gestione del PTOF
FS2 Inclusione
FS3 Continuità e orientamento
FS4 Tecnologie ed innovazione didattica
FS5 Salute ambiente legalità
FS6 Valutazione
STAFF DIRIGENZIALE ALLARGATO
Dirigente Scolastica
Primo collaboratore
Secondo collaboratore
Coordinatore Gestione sito
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia
Funzioni Strumentali

INNOVAZIONE DIGITALE
Animatore Digitale
Team Dell'Innovazione
Assistente Tecnico



SICUREZZA
RSPP
ASPP
RLS
Medico Competente

PRIVACY
DPO

COMMISSIONI DI LAVORO
Salute e Ambiente
Valutazione e Curriculum e prove comuni parallele
Sport
Continuità e orientamento
Formazioni classi Primaria
Formazioni classi Secondaria
Orario Primaria/Secondaria
Commissione Prove attitudinali strumento
Commissione Concorsi Grafici



Commissione orchestra OMT
Mensa
Aggiornamento e Formazione
Legalità
Commissione esami
Nucleo di Autovalutazione RAV - Piano di miglioramento
Commissione revisione PTOF
Progetti / organizzazione uscite Infanzia
Commissione per l'inclusione
Commissione progettazione europea (ETwinning- Erasmus Plus, scambi e gemellaggi)
Commissione Comunicazione e Sito Web
COORDINATORI DI INTERCLASSE

RESPONSABILI GESTIONE RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (PRIMARIA)

COORDINATORI CLASSE SECONDARIA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo e il secondo collaboratore del DS, che fungono anche da coordinatore della Scuola Primaria e della Scuola secondaria, condividono e coordinano con il dirigente le scelte educative e didattiche programmate nel PTOF, inoltre lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento,	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compito dello staff dirigenziale è relativo all'organizzazione, il sostegno e il coordinamento del lavoro dei Docenti (pianificazione attività Piano annuale, coordinamento progettualità d'Istituto, gestione delle sostituzioni docenti assenti, ecc); • le attività e le iniziative sia interne che esterne alla scuola (rapporti con enti ed istituzioni, supporto all'acquisizione di finanziamenti esterni); • le relazioni scuola/famiglia (interfaccia con i genitori); • sostegno allo sviluppo del PdM (sostegno alla progettazione e all'organizzazione delle attività a supporto degli obiettivi del PdM).	3
--------------------------------------	--	---

Funzione strumentale	Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali: FS1 Gestione del PTOF; FS2 Inclusione; FS3 Continuità/Orientamento; FS4	6
----------------------	--	---



	Tecnologie ed innovazione didattica; FS5 Salute ambiente legalità, FS6 Valutazione	
Responsabile di plesso	I responsabili di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado cooperano con il DS nella conduzione della scuola e lo rappresentano nella gestione organizzativa della sezione staccata. In sintonia con il dirigente, collaborano nella gestione dei rapporti con gli enti locali. Inoltre, riorganizzano le attività delle classi in caso di assenza dei docenti.	9
Animatore digitale	L'AD è un docente di ruolo individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Tra i compiti c'è conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti, formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato	1



	l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.	
Commissioni di lavoro	Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto; esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti. Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere.	20
GLI	Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) è composto da docenti curricolari e di sostegno, tra i quali figurano la funzione strumentale per l'inclusione e i referenti d'Istituto e di plesso che la affiancano, ciascuno dei quali si dedica a una sottoarea specifica (DSA/BES, disabilità, intercultura). Il gruppo è presieduto dal dirigente scolastico e si occupa di rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola,	1



	documentare gli interventi didattico-educativi, confrontarsi sul livello di inclusività della scuola ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.	
NIV	Il NIV (Nucleo interno di valutazione) è un organismo istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. Esso è costituito dal DS, che lo presiede, e da altri quattro docenti, che lo coadiuvano nella predisposizione e nel monitoraggio delle azioni connesse al RAV (Rapporto di autovalutazione), al PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) e al Piano di Miglioramento.	1
Sicurezza	Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è la figura incaricata di individuare i fattori di rischio all'interno dell'Istituto, elaborare le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo, predisporre le procedure di sicurezza e proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori. Nell'esercizio delle sue funzioni è affiancato dagli ASPP (Addetti al Servizio di prevenzione e protezione), nominati negli Uffici di Segreteria e in uno dei tre plessi della Scuola primaria. Accanto a queste figure vi è anche il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS), incaricato di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Nell'istituto comprensivo e, contestualmente, nella Commissione sicurezza opera anche il Medico competente (MC).	5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia è funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e possono essere destinati purché in possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze alle attività varie di insegnamento, sostegno, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
Docente di sostegno	L'organico dell'autonomia è funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e possono essere destinati purché in possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze alle attività varie di insegnamento, sostegno, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L'organico dell'autonomia è	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e possono essere destinati purché in possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze alle attività varie di insegnamento, sostegno, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Assistenti Amministrativi

Svolgono attività specifiche di segreteria nelle varie aree in cui il DSGA, su direttiva del DS ha organizzato gli uffici, curando in modo particolare la gestione del personale, alunni, contabilità,



archivio e protocollo, rapporti con utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icsanmaurizio.edu.it/>

Sito scolastico <https://icsanmaurizio.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Plusdotazione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Mire

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ciac

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accreditata come sede di tirocinio universitario

Denominazione della rete: **Convenzione attivita' PTCO IIS "Albert" Lanzo T.se**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Formazione IC Chieri3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per il Polo ad orientamento artistico e performante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://www.mim.gov.it/documents/20182/6735034/m_pi.AOODGOSV.REGISTRO+UFFICIALE%28U%29.0012505-2022.pdf/2f58c432-3b2c-49e0-46f7-9bc1959bbfd3?version=1.0&t=1652696924933



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: USO EFFICACE DELLE NUOVE TECNOLOGIE COME STRUMENTO DI APPRENDIMENTO

Corso di base sulla piattaforma "Microsoft 365"

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO EFFICACE DEI MONITOR TOUCHSCREEN

Corso base per utilizzo efficace dei Monitor Touch

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PROGETTARE INTERVENTI DIDATTICI RIVOLTI A DSA, BES E ADHD

Questa formazione vorrà fornire le strategie per la compilazione dei PDP, l'acquisizione di capacità di analisi delle certificazioni DSA e BES e permetterà di conseguire la conoscenza degli strumenti compensativi adatti alla diagnosi DSA. Obiettivi primari saranno quelli di conoscere le caratteristiche cliniche, cognitive ed emotive dei ragazzi con DSA, ADHD e BES, conoscere gli strumenti dispensativi e le misure compensative più utili e saperli utilizzare, conoscere la normativa di riferimento, saper progettare un PDP, attivare strategie individuali e da adottare in classe.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della classe e gestione dei conflitti

E' sempre più importante per i docenti riconoscere le trappole della comunicazione, fronteggiare la rabbia e acquisire l'autocontrollo, negoziare e gestire il conflitto in termini costruttivi: sono queste le sfide da affrontare ogni giorno in classe. Occorre costruire un clima di classe positivo e cooperativo, che favorisca il successo di ciascuno studente agevolando, altresì, la pratica didattica quotidiana, attraverso una formazione che sia in grado di riconoscere e gestire i principali fenomeni del disagio giovanile. I quadri teorici di riferimento, le strategie e gli spunti per la riflessione personale devono passare attraverso la comunicazione efficace; la gestione dei principali fenomeni del disagio giovanile, l'insuccesso formativo e della dispersione; la gestione del conflitto e della classe in relazione al rapporto insegnamento-apprendimento.



Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Valutare per progettare

L'attività si propone di fornire ai docente una formazione sui temi della valutazione nella scuola del primo ciclo attraverso la conoscenza delle disposizioni in materia di valutazione e dei metodi e strumenti per verificare e valutare gli apprendimenti scolastici disciplinari in maniera efficace e rispettosa del percorso formativo degli studenti.

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO PASSWEB/ TFS-TFR

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ASPETTI PREVIDENZIALI - POSIZIONE ASSICURATIVA PERSONALE SCOLASTICO

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO E PRINCIPI DI PRIMO SOCCORSO

Destinatari

PERSONALE ATA

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola